

Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ LINUX UBUNTU

NUMERO 53 - Settembre 2011



photo: yum9me (Flickr.com)







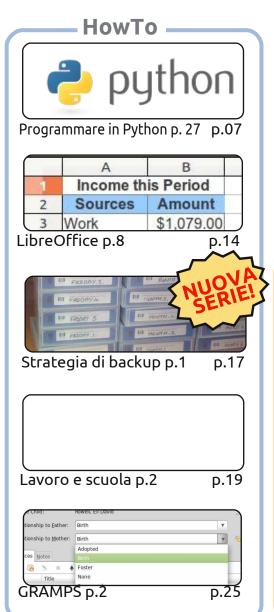






STRATEGIA DI BACKUP - PARTE 1 I TUOI BACKUP SONO PROTETTI, SICURI E AFFIDABILI?

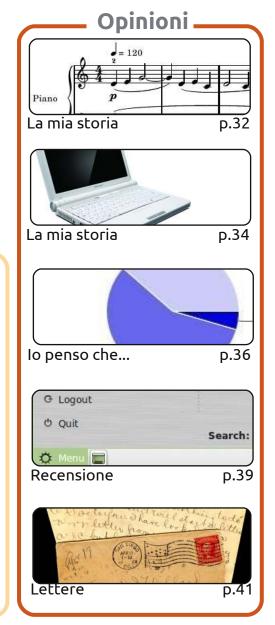
full circle magazine non è affiliata né sostenuta da Canonical Ltd.



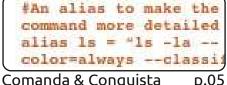








Rubriche



Comanda & Conquista



Linux Labs p.30



Donne Ubuntu



Giochi Ubuntu



D&R p.47



Scrivere per Full Circle



Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una qualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a questa rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente

autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su questo lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile. Fullcircle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.

p.43



EDITORIALE

Benvenuti ad un altro numero di Full Circle!

n'altra nuova serie di How-To per voi in questo mese: Strategia di Backup. In questa parte, la prima di molte, Allan tratta dove si dovrebbe tenere fisicamente il backup. Nei prossimi numeri discuterà delle applicazioni per il backup (come Deja-Dup,che sarà installato di serie in Ubuntu 11.10), e, naturalmente, l'archiviazione del Backup "nel cloud".

Oggi voglio inoltre prendermi un momento per inviare uno speciale messaggio di congratulazioni all'intero gruppo di traduzione Italiano: si sono messi sotto a tradurre i numeri arretrati in italiano con una certa velocità, e sono il primo (e fino ad ora l'unico) gruppo di traduzione ad aver tradotto ogni singolo numero di FCM!

Voglio inoltre ringraziare anche voi lettori per esservi fatti avanti e per avermi sommerso di email riguardanti la mia ultima idea su FCM. Se non siete iscritti alla mailing list (potete recarvi su fullcirclemagazine.org e iscrivervi per essere i primi ad avere notizia dei nuovi numeri ed email esclusive) permettetemi di aggiungervi: la mia idea è quella di avviare un nuovo reportage su FCM in cui prendo una caratteristica di Windows e ne mostro l'equivalente di *buntu. Dico *buntu perchè ho intenzione di mostrare come le cose sono fatte in Gnome, KDE, LXDE and XFCE. Mi sono state inviate molte ottime idee, per cui il nuovo reportage inizierà a partire dal numero 54 di FCM. E voglio ringraziare tutti quanti voi che avete inviato email per aiutarmi in questa idea. Avrei voluto includervi tutti, ma ho avuto bisogno solo di un paio di persone che al momento ho già contattato. Se non foste riusciti ad aiutarmi con queste nuove funzionalità: *non rattristatevi, scrivete!* Scrivete su qualunque cosa dobbiate fare con il vostro *buntu perchè servirà ad aiutare qualcun'altro là fuori! Più si tratta di cose particolari e meglio è. Se lo utilizzate per la scienza o per la medicina, allora fateci sapere quale software state utilizzando e come questo vi aiuta.

Con i migliori saluti e restate in contatto.

Ronnie

ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa rivista è stata creata utilizzando:



Full Circle Podcast

Rilasciato ogni due settimane, ogni episodio tratta tutte le principali notizie, opinioni, riviste, interviste e feedback dei lettori del mondo di Ubuntu. Il Side-Pod è una novità: è un breve podcast aggiuntivo (senza regolarità), inteso come un'appendice del podcast principale. Qui vengono inseriti tutti gli argomenti di tecnologia generale e materiali non inerenti Ubuntu che non rientrano nel podcast principale.

<u>Ospiti:</u>

Robin Catling Ed Hewitt Dave Wilkins

http://fullcirclemagazine.org









NOTIZIE LINUX

Ubuntu Store aperto agli sviluppatori di applicazioni

anonical ha lanciato il proprio sito per lo sviluppo di applicazioni nel tentativo di persuadere gli sviluppatori a estendere le applicazioni verso la distribuzione Linux Ubuntu. Ubuntu Software Center è il negozio delle applicazioni di Canonical per la popolare distribuzione Linux Ubuntu che offre sia applicazioni gratuite che a pagamento. Gli utenti incalliti di Linux lo considereranno come un front-end grafico a Dselect. D'altra parte Canonical ha lavorato molto per il Software Center non solo per generare liquidità, ma anche per rendere Ubuntu facile da usare.

Steve George, Vice Presidente dello sviluppo business in Canonical, ha detto: "Il sito di sviluppo di Ubuntu ha l'obiettivo di aiutare Ubuntu a

essere inserito nella strada dello sviluppo delle applicazioni. Vogliamo fornire una piattaforma che faciliti gli sviluppatori nella creazione di applicazioni e nella loro distribuzione a milioni di utenti Ubuntu".

Fonte: theinquirer.net

Client Ubuntu One per **Windows**

e guardate la situazione attuale del mercato per il salvataggio i dati in modalità cloud, la maggior parte dei

servizi che hanno successo hanno una cosa in comune: funzionano su qualunque sistema. Guardate Dropbox, ha sia client in tutti i principali sistemi operativi Desktop che applicazioni per iOS e Android.

Canonical vuole e necessita lo stesso servizio multi-piattaforma se Ubuntu One ha intenzione di sopravvivere e diffondersi, e deve ammettere che i propri utenti sono un gruppo diversificato che non usa solo Ubuntu. Con ciò in mente, ha rilasciato un client per Windows con tutte le funzionalità.

Fonte: geek.com

Rilasciato GNOME 3.2

È stata rilasciata la versione finale di GNOME 3.2, "rispetto all'ultima versione, la 3.0, approssimativamente 1270 persone hanno apportato circa 38500 cambiamenti a GNOME".

Cosa c'è di nuovo in GNOME 3.2?

- Supporto per l'anteprima dei file in Nautilus in un modo fantasioso
- Gli account online possono essere usati automaticamente da Documenti, Contatti, Empathy, Evolution, ecc
- Applicazioni web (la possibilità di "Salvare come applicazione web" una pagina web in Epiphany e di usarla in una diversa finestra)
- Contatti funziona come un luogo centralizzato per salvare sia contatti online che quelli interni a Evolution e Empathy
- Documenti facilita la ricerca, l'organizzazione e la visualizzazione dei documenti
- Gestione dei colori permette di calibrare i dispositivi per essere sicuri che i colori mostrati siano uniformi
- Nuova schermata del login in GNOME-Shell
- Gestore dei caratteri ridisegnato e molto, molto altro ancora...

Fonte: iloveubuntu.net





COMANDA & CONQUISTA

Messaggio del giorno

Riguardo a FCM #52: Gord Campbell è stato così gentile da farmi notare che, sebbene il cinese può essere scritto in verticale, sembra non sia così comune come avessi assunto che fosse.

e voi lettori di Comanda e Conquista siete in qualche modo come me, avrete probabilmente istigato una o due persone di vostra conoscenza a provare Linux. Il mio primo e principale scopo è sempre quello di rendere il sistema operativo in esecuzione il più stabile possibile, così che l'utente dovrà combatterci di meno (al fine di respingere le lamentele su come Windows abbia meno problemi). Una volta curato questo aspetto, quido brevemente l'utente attraverso alcune cose di cui deve essere consapevole: ciò che costituisce questo elenco dipende generalmente dalla distribuzione che ho installato. Comunque, recentemente ho installato ArchLinux su un netbook (dopo che abbiamo deciso che Chakra non era all'altezza). Poco dopo il KDM non partiva correttamente con il runlevel 5, piantando l'utente in uno schermo tty. Questo è generalmente

uno di quei momenti dove l'utente si sentirà perso sul come procedere, ciò mi ha portato a proporre l'articolo di oggi, il Messaggio del Giorno (MOTD). Il Messaggio del Giorno è un file sul sistema che è stampato al momento dell'autenticazione, situato in /etc/motd ed /etc/motd.tail. C'è anche un pacchetto per Ubuntu chiamato update-motd, che cerca di offrire più opzioni. Solitamente è utilizzato da amministratori di server per elencare le condizioni d'uso o le informazioni utili (stanze, numeri di telefono, email, ecc.). Poiché è un file di testo, assolutamente nulla può entrarci. Sentivo che poteva essere utile per includere una lista di cose che si possono mettere nel vostro Messaggio del Giorno in modo che se l'utente necessita di accedere a una shell tty, non sarà completamente perso.

Riguardo al file

er i server Ubuntu (e probabilmente per le versioni desktop), bisogna editare /etc/motd.tail e /etc/motd, così che il file .tail non sovrascriva il file /etc/motd dopo il

riavvio. Per le nuove versioni di Ubuntu, i file potrebbero essere situati in /etc/update-motd/. Questo sembra essere un risultato del pacchetto update-motd, ma i file sono chiaramente nominati e dovrebbe essere abbastanza semplice editarli.

Comandi utili

a prima cosa che ho fatto è stata di aggiungere una lista di comandi per spostarsi nella ■ shell (cd, cat, vim/nano, pwd, ecc.) e una corta spiegazione di ogni comando. Dopodiché, si potrebbe voler fornire alcuni specifici comandi di sistema (per esempio come accedere al client email a linea di comando installato), ad ogni modo, è completamente dipendente dal sistema.

Ubicazioni importanti

i potrebbe includere un elenco di file/cartelle importanti, dove l'utente può sia accedere a pagine/tutorial di aiuto che a file con più comandi o anche a file contenenti informazioni

sui contatti (se non già incluso nel MOTD).

> Il Messaggio del Giorno è un file sul sistema che è stampato al momento dell'autenticazione.

Risoluzione dei problemi

orrei anche elencare una o due correzioni tra le più comuni (quali riavviare il server X o il gestore dell'autenticazione) al fine di far uscire l'utente dalla shell tty. Se si ritiene che l'utente possa essere a proprio agio con ciò, si può anche spiegare come acquisire informazioni di debug o file di log che dovrebbero poi inviarvi.

Montare dispositivi esterni

e l'utente necessita di inviarvi un file di log o di fare una copia di sicurezza di un file (o di ripristinarla), potrebbe



COMANDA & CONQUISTA

Se qualcuno ha un utilizzo interessante o unico del loro Messaggio del Giorno, si senta libero di condividerlo con me.

essere estremamente utile per loro connettersi a un dispositivo esterno o a una sorta di computer. Poiché HAL o UDEV generalmente lo gestiscono, potrebbe ancora funzionare nella shell tty, sebbene lo trovo piuttosto improbabile. Quindi, vorrei elencare un po' di comandi (etichettandoli con qualcosa di utile, come "USB" (generalmente FAT32), "disco rigido esterno" (generalmente NTFS o EXT3/EXT4), o anche specifici device se si conosce l'hardware). Io non vi consiglio di aggiungere tutte queste informazioni supplementari a meno che non sia estremamente importante o se l'utente vive in un posto dove voi, o qualcuno che si trova bene con Linux, non può intervenire facilmente e aiutare, essendoci di persona o via SSH.

Informazioni di contatto

e lo si sta utilizzando come amministratore di sistema per una società o per qualcuno che non si conosce bene, includerei un numero di telefono, un indirizzo email e forse un sito internet dove possano contattarvi.

Questo riguarda sostanzialmente tutti gli elementi che solitamente includerei in un Messaggio del Giorno, ma non è in alcun modo esauriente. Se qualcuno ha un utilizzo interessante o unico del loro Messaggio del Giorno, si senta libero di condividerlo con me a lswest34@gmail.com. Se lo trovo anch'io interessante, potrei compilarne un elenco per l'articolo del prossimo mese. Come sempre, suggerimenti e domande sono altresì molto graditi. Qualunque email inviatami dovrebbe includere "C&C" o "FCM" nella riga dell'oggetto, così che siano correttamente ordinate.



Lucas ha imparato tutto ciò che sa dai ripetuti guasti al suo sistema, non avendo cioè altra scelta che scoprire come risolverli. Potete scrivere a Lucas presso: lswest34@gmail.com.



Server Circle è un nuovo sito di domande e risposte avviato da techies.

Gli utenti con qualsiasi livello di esperienza possono porre gratuitamente domande tecniche su tutto ciò che riguarda i server e ricevere informazioni da esperti di fiducia che sono valutati dalla comunità.

Con il tempo si possono guadagnare punti reputazione e anche ricompense finanziarie, contribuendo a rispondere alle domande di altre persone.



http://www.servercircle.com

Recent Popular Unanswered Rewards	(4) Si
Which packages can I safely uninstall on Ubuntu Server ?	
answernow	17 views
by Squeeze (445 points) in Ubuntu Linux - 0 votes	0 replies
How to access a Intel Express 535T Switch Hub	
answernow	34 views
by GoldAlchemist (50 points) in Networking - 1 votes	4 replies
How to use wired desktop for server to wireless notebook	
answernow	38 views
by txtinman (50 points) in Linux Servers - 1 votes	2 replies
Help with mod-security in Apache please	

NOTA: Server Circle non è affiliato, ne appoggiato, da Full Circle magazine.



HOW-TO Scritto da Greg Walters

Programmare in Python - Parte 27

e avete mai aspettato in fila per comprare un biglietto del cinema, siete stati in coda. Se avete mai aspettato nel traffico all'ora di punta, siete stati in coda. Se avete mai aspettato in un ufficio pubblico con in mano uno di quei bigliettini che dicevano che eravate il numero 98 e il tabellone indicava "serviamo il numero 42", siete stati in coda.

Nel mondo dei computer le code sono comuni. Come utente, la maggior parte delle volte, non è necessario preoccuparsene. Sono invisibili. Ma se dovete avere a che fare con eventi in tempo reale allora è necessario conoscerle. Si tratta semplicemente di un dato di un qualche tipo, che attende di essere processato. Una volta entrato nella coda, vi resta finché non viene richiesto e quindi viene rimosso. Non è possibile recuperare il valore del dato successivo finché non lo si estrae dalla coda. Non potete, per esempio, recuperare il valore del 15° elemento della coda. Dovete prima accedere ai restanti 14 elementi. Una volta che l'accesso è possibile, esce dalla coda. È andato, e a meno che non venga

salvato in una variabile a lungo termine, non è più possibile recuperarlo.

Ci sono molteplici tipi di code. Le più comuni sono FIFO (First In, First Out)(primo a entrare, primo a uscire), LIFO (Last In, First Out)(ultimo ad entrare, primo ad uscire), a Priorità e ad Anello. Parleremo delle code ad anello la prossima volta.

Le code FIFO sono quelle che osserviamo nella vita di tutti i giorni. Tutti gli esempi fatti prima sono code FIFO. La prima persona nella fila è servita per prima, si sposta, quindi ognuno si muove di un posto. In un buffer FIFO non c'è nessun limite al numero di elementi che può contenere, entro limiti ragionevoli. Vengono impilati in ordine. Quando un elemento è processato, viene estratto dalla coda e il resto si muove verso l'uscita di una posizione.

Le code LIFO sono meno comuni. ma si possono comunque fare esempi presi dal mondo reale. Quello che mi viene in mente più facilmente è una pila di piatti nell'armadio della cucina. Quando i piatti sono lavati e asciugati, vengono riposti nell'armadio. L'ultimo della fila è il primo che viene preso per essere usato. Tutti gli altri devono aspettare, forse per giorni, prima di essere utilizzati. È una cosa buona che la coda per il biglietto del cinema sia di tipo FIFO, vero? Come la coda FIFO, entro limiti ragionevoli, non c'è nessun limite alla dimensione di una coda LIFO. Il primo elemento nella coda deve aspettare man mano che nuovi elementi sono estratti dal buffer (piatti estratti dalla pila) finché risulta l'ultimo rimasto.

Le code a priorità sono per molte persone un po' più difficili da immaginare correttamente fuori dal contesto. Pensate ad una compagnia che ha una sola stampante. Tutti usano quell'unica stampante. I lavori di stampa sono gestiti dalla priorità del dipartimento. L'ufficio paghe ha una priorità superiore (e meno male) di, diciamo, te, un programmatore. Voi avete una priorità superiore (e meno male) rispetto all'addetto all'accettazione. Quindi, in breve, i dati che hanno una priorità superiore sono gestiti, ed escono fuori dalla coda, prima di quelli che hanno una priorità inferiore.

Ci sono molteplici tipi di code. Le più comuni sono FIFO (First In, First Out)(primo a entrare, primo a uscire), LIFO (Last In, First Out)(ultimo ad entrare, primo ad uscire), a Priorità e ad Anello.

FIFO

Le code FIFO sono semplici da visualizzare in termini di dati. Una lista python è una semplice rappresentazione mentale. Considerate questa lista...

[1,2,3,4,5,6,7,8,9,10]

Ci sono 10 elementi nella lista. In quanto tale, potete accedere ai suoi elementi tramite un indice. Invece, in una coda non è possibile accedere agli elementi attraverso un indice. Dovete gestire il prossimo elemento nella coda e la lista non è statica. È MOLTO dinamica. Quando noi richiediamo il prossimo elemento nella coda, questo viene rimosso. Così usando l'esempio sopra, richiedete un

```
import Queue
fifo = Queue.Queue()
for i in range(5):
    fifo.put(i)
while not fifo.empty():
    print fifo.get()
```

elemento dalla coda. Viene restituito il primo elemento (1) e la coda quindi assomiglia a questa.

```
[2,3,4,5,6,7,8,9,10]
```

Richiedetene altri due e ottenete 2, quindi 3 e quindi la coda assomiglia a questa.

```
[4,5,6,7,8,9,10]
```

Sono sicuro vi siete fatti un'idea. Python fornisce una semplice libreria, sorprendentemente sufficiente, chiamata Queue, che funziona bene per code di piccola e media dimensione, fino a 500 elementi. In alto c'è un semplice esempio che la mostra.

In questo esempio, inizializziamo la coda (fifo = Queue.Queue()) quindi vi inseriamo i numeri da 0 a 4 (fifo.put(i)). Quindi usiamo il metodo interno .get() per estrarre gli elementi dalla coda finché non è vuota, .empty(). Quello che viene restituito è

```
import Queue
fifo = Queue.Queue(12)
for i in range(13):
    if not fifo.full():
        fifo.put(i)
while not fifo.empty():
    print fifo.get()
```

0,1,2,3,4. Potete anche definire il numero massimo di elementi che la coda deve contenere inizializzandola con la dimensione, come in questo esempio.

```
fifo = Queue.Queue(300)
```

Una volta che il numero massimo di elementi è stato caricato, Queue blocca ogni inserimento aggiuntivo. Questo ha come sgradevole effetto quello di far sembrare il programma come "bloccato". Il modo più semplice per aggirare il problema è usare il controllo Queue.full() (in alto a destra).

In questo caso, la coda è impostata per un massimo di 12 elementi. Quanto aggiungiamo elementi, iniziamo con 0 e arriviamo a 11. Quando inseriamo il numero 12, però, il buffer è già pieno. Poiché verifichiamo se il buffer è pieno prima di inserire un elemento, l'ultimo viene semplicemente scartato.

Ci sono altre opzioni, ma possono causare altri effetti secondari, e ce ne occuperemo in un articolo futuro. Quindi, nella maggior parte delle occasioni, assicuratevi di usare una coda senza limiti o di avere comunque abbastanza spazio per i vostri bisogni.

LIFO

```
import Oueue
lifo = Queue.LifoQueue()
for i in range(5):
    lifo.put(i)
while not lifo.empty():
    print lifo.get()
```

La libreria Queue supporta anche le code LIFO. Useremo la lista precedente come esempio visuale. Impostiamo la nostra coda, appare come questa:

```
[1,2,3,4,5,6,7,8,9,10]
```

estraiamo tre elementi dalla coda, che appare come questa:

```
[1,2,3,4,5,6,7]
```

Ricordate che in una coda LIFO, gli elementi sono rimossi nell'ordine ULTIMO a entrare PRIMO a uscire.

Ecco il semplice esempio modificato per la coda LIFO:

```
pq = Queue.PriorityQueue()
pq.put((3,'Medium 1'))
pq.put((4,'Medium 2'))
pq.put((10, 'Low'))
pq.put((1, 'high'))
while not pq.empty():
    nex = pq.get()
    print nex
    print nex[1]
```

Quando lo eseguiamo, otteniamo "4.3.2.1.0".

Come per la coda FIFO, avete la possibilità di impostarne la dimensione, e potete usare il controllo.full().

Priorità

Anche se non è usata spesso, una

```
(1, 'high')
high
(3, 'Medium')
Medium
(4, 'Medium')
Medium
(10, 'Low')
Low
```

coda a priorità può a volte essere utile. È molto simile alle precedenti, ma dobbiamo passarle una tupla che contiene sia la priorità che il dato. Ecco un esempio che utilizza la libreria Queue:

Prima, inizializziamo la coda. Quindi inseriamo quattro elementi. Notate come venga usato il formato (priorità, dato) per inserire i dati. La libreria ordina i nostri dati in maniera ascendente in base al valore di priorità. Quando estraiamo il dato, questo è in forma di tupla, proprio come l'abbiamo inserito. È possibile usare un indice come indirizzo del dato. Quello che otteniamo è...

Nei primi due esempi, abbiamo semplicemente stampato i dati che venivano fuori dalla coda. Questo va bene per questi esempi, ma nella programmazione nel mondo reale, probabilmente è necessario fare qualcosa con l'informazione appena estratta dalla coda, altrimenti è perduta. Quando usiamo 'print fifo.get', il dato è inviato al terminale pere poi essere distrutto. Giusto una cosa da tenere a mente. Ora usiamo qualcosa di quello che abbiamo già imparato su tkinter per creare un programma dimostrativo sulle code. Conterrà due cornici. La prima

```
import sys
from Tkinter import *
import ttk
import tkMessageBox
import Queue

class QueueTest:
    def __init__(self,master = None):
        self.DefineVars()
        f = self.BuildWidgets(master)
        self.PlaceWidgets(f)
        self.ShowStatus()
```

conterrà (per l'utente) tre pulsanti.
Uno per la coda FIFO, uno per la coda
LIFO ed uno per la coda a priorità. La
seconda cornice conterrà un widget
di inserimento, due pulsanti, uno per
aggiungere alla coda e uno per
estrarre dalla coda, e tre etichette,
una che mostra quando la coda è
vuota, una che mostra quando la coda
è piena, e una che mostra cosa è stato
estratto. Scriveremo anche del codice
per centrare automaticamente la
finestra sullo schermo. In alto sinistra
c'è l'inizio del nostro codice.

Qui abbiamo gli import e l'inizio della classe. Come prima, creiamo la funzione __init__ con le routine DefineVars, BuildWidgets e PlaceWidgets. Ne abbiamo anche una chiamata ShowStatus (in alto a destra) che... bé, mostra lo stato della coda.

Ora creiamo la funzione

```
def DefineVars(self):
    self.QueueType = ''
    self.FullStatus = StringVar()
    self.EmptyStatus = StringVar()
    self.Item = StringVar()
    self.Output = StringVar()
# Define the queues
    self.fifo = Queue.Queue(10)
    self.lifo = Queue.LifoQueue(10)
    self.pq = Queue.PriorityQueue(10)
    self.obj = self.fifo
```

```
def BuildWidgets(self, master):
    # Define our widgets
   frame = Frame(master)
   self.f1 = Frame(frame,
        relief = SUNKEN,
        borderwidth=2,
        width = 300,
        padx = 3,
        pady = 3
   self.btnFifo = Button(self.f1,
        text = "FIFO"
   self.btnFifo.bind('<ButtonRelease-1>',
        lambda e: self.btnMain(1)
   self.btnLifo = Button(self.f1,
        text = "LIFO"
   self.btnLifo.bind('<ButtonRelease-1>',
        lambda e: self.btnMain(2)
   self.btnPriority = Button(self.f1,
        text = "PRIORITY"
   self.btnPriority.bind('<ButtonRelease-1>',
        lambda e: self.btnMain(3)
```

DefineVars. Abbiamo quattro oggetti StringVar(), una variabile vuota chiamata QueueType e tre oggetti coda, uno per ciascun tipo di coda con cui giocheremo. Per gli scopi di questa demo abbiamo impostato la dimensione massima delle code a 10. Abbiamo anche creato un oggetto chiamato obj e lo abbiamo assegnato alla coda FIFO. Quando selezioniamo un tipo di coda attraverso i pulsanti, assegnamo quest'oggetto alla coda che vogliamo. In questo modo, la coda è mantenuta anche quando si passa ad un altro tipo (il codice è nella pagina precedente, in basso a destra).

Qui iniziamo la definizione dei widget. Creiamo la nostra prima cornice, i tre pulsanti e le loro connessioni. Notate che stiamo usando la stessa routine per gestire le connessioni di supporto. Ciascun pulsante invia un valore alla funzione di callback che denota quale pulsante è stato premuto. Avremmo potuto facilmente creare una routine dedicata per ciascun pulsante. Comunque, dato che i tre pulsanti si occuperanno di un compito comune, ho pensato fosse meglio lavorarci in gruppo (il codice mostrato a destra).

A seguire (in basso a destra), impostiamo la seconda cornice, il

widget di inserimento e i due pulsanti. L'unica cosa qui che è fuori dall'ordinario è la connessione per il widget di inserimento. Colleghiamo la funzione self.AddToQueue al tasto Invio. In questo modo l'utente non deve usare il mouse per aggiungere il dato. Basta inserirlo nel widget, se vuole.

Qui (pagina seguente, in basso) c'è la definizione degli ultimi tre widget. Tutti e tre sono etichette.
Impostiamo l'attributo textvariable alle variabili definite precedentemente. Se ricordate, quando quella variabile cambia, lo fa anche l'etichetta. Facciamo qualcosa un po' differente nell'etichetta lblData. Useremo un carattere diverso per evidenziarla quando mostriamo il dato estratto dalla coda. Ricordate che dobbiamo restituire la cornice oggetto così che possa essere usata nella funzione PlaceWidget.

Questo (pagina seguente, al centro) è l'inizio della funzione PlaceWidget. Notate che inseriamo cinque etichette vuote proprio all'inizio della finestra radice. L'ho fatto per inserire dello spazio. È un metodo semplice per "barare" e rendere la disposizione della finestra più semplice. Quindi impostiamo la

```
self.f2 = Frame(frame,
    relief = SUNKEN,
    borderwidth=2,
    width = 300,
    padx = 3,
    pady = 3
self.txtAdd = Entry(self.f2,
    width=5,
    textvar=self.Item
self.txtAdd.bind('<Return>',self.AddToQueue)
self.btnAdd = Button(self.f2,
    text='Add to Queue',
    padx = 3,
    pady = 3
self.btnAdd.bind('<ButtonRelease-1>',self.AddToQueue)
self.btnGet = Button(self.f2,
    text='Get Next Item',
    padx = 3,
    pady = 3
self.btnGet.bind('<ButtonRelease-1>',self.GetFromQueue)
     self.lblEmpty = Label(self.f2,
         textvariable=self.EmptyStatus,
          relief=FLAT
     self.lblFull = Label(self.f2,
         textvariable=self.FullStatus,
          relief=FLAT
     self.lblData = Label(self.f2,
         textvariable=self.Output,
          relief = FLAT,
         font=("Helvetica", 16),
          padx = 5
```

return frame

prima cornice, quindi un'altra etichetta "truffaldina", quindi tre pulsanti.

Qui posizioniamo la seconda cornice, un'altra etichetta 'truffaldina', e i rimanenti widget.

```
def Quit(self):
    sys.exit()
```

A seguire abbiamo la consueta funzione quit che chiama semplicemente sys.exit() (in alto a destra).

Ora la funzione di supporto del pulsante principale, btnMain. Ricordate che stiamo inviando (attraverso il parametro p1) l'informazione relativa al pulsante premuto. Usiamo la variabile self.QueueType come riferimento al tipo di coda su cui stiamo lavorando, quindi assegniamo self.obj alla coda appropriata e per finire cambiamo il titolo della finestra per mostrare il tipo di coda che stiamo usando. Dopo questo, stampiamo il tipo di coda nella finestra di terminale (non è realmente necessario farlo) e chiamiamo la routine ShowStatus. A seguire (pagina seguente in alto a destra) creeremo la funzione ShowStatus.

Come potete vedere, è

```
def btnMain(self,p1):
    if p1 == 1:
        self.QueueType = 'FIFO'
        self.obj = self.fifo
        root.title('Queue Tests - FIFO')
    elif p1 == 2:
        self.OueueType = 'LIFO'
        self.obj = self.lifo
        root.title('Queue Tests - LIFO')
    elif p1 == 3:
        self.QueueType = 'PRIORITY'
        self.obj = self.pq
        root.title('Queue Tests - Priority')
    print self.QueueType
    self.ShowStatus()
```

```
self.f2.grid(column = 0,row = 2,sticky='nsew',columnspan=5,padx = 5, pady = 5)
1 = Label(self.f2,text='',width = 15,anchor = 'e').grid(column = 0, row = 0)
self.txtAdd.grid(column=1,row=0)
self.btnAdd.grid(column=2,row=0)
self.btnGet.grid(column=3,row=0)
self.lblEmpty.grid(column=2,row=1)
self.lblFull.grid(column=3,row = 1)
self.lblData.grid(column = 4,row = 0)
```

```
def PlaceWidgets(self, master):
    frame = master
    # Place the widgets
   frame.grid(column = 0, row = 0)
   1 = Label(frame,text='',relief=FLAT,width = 15, anchor = 'e').grid(column = 0, row = 0)
   1 = Label(frame, text='', relief=FLAT, width = 15, anchor = 'e').grid(column = 1, row = 0)
   1 = Label(frame, text='', relief=FLAT, width = 15, anchor = 'e').grid(column = 2, row = 0)
   1 = Label(frame, text='', relief=FLAT, width = 15, anchor = 'e').grid(column = 3, row = 0)
   1 = Label(frame,text='',relief=FLAT,width = 15, anchor = 'e').grid(column = 4, row = 0)
   self.fl.grid(column = 0,row = 1,sticky='nsew',columnspan=5,padx = 5,pady = 5)
   1 = Label(self.fl,text='',width = 25,anchor = 'e').grid(column = 0, row = 0)
   self.btnFifo.grid(column = 1,row = 0,padx = 4)
   self.btnLifo.grid(column = 2,row = 0,padx = 4)
   self.btnPriority.grid(column = 3, row = 0, padx = 4)
```

abbastanza semplice.
Impostiamo lo stato
appropriato delle etichette
così che mostrino se la coda
che stiamo usando è piena,
vuota o qualcos'altro
nell'intervallo.

La funzione AddToQueue (pagina seguente, in basso a destra) è anch'essa semplice.

Recuperiamo il dato dal box di inserimento usando la funzione .get(). Quindi controlliamo per vedere se l'attuale tipo di coda è di tipo priorità. In caso affermativo, dobbiamo essere sicuri che sia nel formato corretto. Lo facciamo controllando se c'è la virgola. Se non c'è, avvisiamo l'utente attraverso una messaggio di errore. Se tutto sembra corretto, controlliamo per vedere se la coda attuale è piena. Ricordate, se la coda è piena la funzione di inserimento si blocca e il programma non risponderà. Se tutto è a posto, aggiungiamo l'elemento alla coda e aggiorniamo il suo stato.

La funzione GetFromQueue (al centro a destra) è ancora più semplice. Controlliamo per vedere se la coda è vuota così da non incorrere in un problema di blocco, e, se non lo è, estraiamo il dato, lo mostriamo e

```
if __name__ == '__main__':
    def Center(window):
        # Get the width and height of the screen
        sw = window.winfo_screenwidth()
        sh = window.winfo_screenheight()
        # Get the width and height of the window
        rw = window.winfo_reqwidth()
        rh = window.winfo_reqheight()
        xc = (sw-rw)/2
        yc = (sh-rh)/2
        window.geometry("%dx%d+%d+%d"%(rw,rh,xc,yc))
        window.deiconify()
```

```
def ShowStatus(self):
    # Check for Empty
    if self.obj.empty() == True:
        self.EmptyStatus.set('Empty')
    else:
        self.EmptyStatus.set('')
    # Check for Full
    if self.obj.full() == True:
        self.FullStatus.set('FULL')
    else:
        self.FullStatus.set('')
```

aggiorniamo lo stato.

Stiamo arrivando alla fine della nostra applicazione. Ecco la funzione per centrare la finestra (in alto a sinistra). Prima recuperiamo la larghezza e l'altezza dello schermo. Quindi recuperiamo la larghezza e l'altezza della finestra usando le funzioni winfo_reqwidth() e

winfo_reqheight()
definite in tkinter.
Queste funzioni,
quando chiamate al
momento giusto,
restituiscono la
larghezza e l'altezza
della finestra in base
al posizionamento dei
widget. Se la
chiamiamo troppo
presto, otteniamo i
dati, ma non sono

```
def GetFromQueue(self,p1):
        self.Output.set('')
        if not self.obj.empty():
            temp = self.obj.get()
            self.Output.set("Pulled
{0}".format(temp))
        self.ShowStatus()
```

quelli di cui abbiamo
veramente bisogno. Quindi
sottraiamo la larghezza della
finestra dalla larghezza dello
schermo e dividiamo per due,
e facciamo la stessa cosa per
l'altezza. Quindi usiamo
questi dati per chiamare geometry.
Nella maggior parte delle istanze,
questo funziona alla perfezione. Però,
potrebbero esserci dei casi in cui sia
necessario inserire a mano larghezza
e altezza.

Per finire, instanziamo la finestra radice, impostiamo il titolo di base, instanziamo la classe QueueTest. Quindi chiamiamo root.after, che attende X numero di millisecondi (in questo caso tre) dopo che la finestra è stata instanziata e quindi chiama la funzione center. In questo modo la finestra è stata completamente impostata ed è pronta, così che è possibile recuperare la larghezza e l'altezza. Potrebbe essere necessario aggiustare un po' il tempo di attesa. Alcuni computer sono più veloci di altri. Il valore '3' funziona bene sulla mia macchina, nel vostro caso potrebbe variare. Alla fine ma non per importanza, chiamiamo mainloop della finestra per eseguire l'applicazione.

Giocando con le code noterete

```
root = Tk()
root.title('Queue Tests - FIFO')
demo = QueueTest(root)
root.after(3,Center,root)
root.mainloop()
```

che mettendo un dato in una coda (diciamo la coda FIFO) e quindi passando ad un altro tipo (diciamo LIFO), il dato inserito nella prima coda è ancora lì e ci aspetta. Potete completamente o parzialmente riempire tutte e tre le code, quindi iniziare a giocare con esse. Bene, questo è tutto per questa volta.

Divertitevi con le vostre code. Il codice può essere trovato all'indirizzo http://pastebin.com/5BBUiDce.



Greg Walters è il proprietario della RainyDay Solutions, LLC, una società di consulenza in Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia. Il suo sito web è <u>www.thedesignatedgeek.com</u>.

Below Zerø

Zero Downtime



Below Zero is a Co-located Server Hosting specialist in the UK.

Uniquely we only provide rack space and bandwidth. This makes our service more reliable, more flexible, more focused and more competitively priced. We concentrate solely on the hosting of Co-located Servers and their associated systems, within Scotland's Data Centres.



At the heart of our networking infrastructure is state-of-the-art BGP4

routing that offers optimal data delivery and automatic multihomed failover between our outstanding providers. Customers may rest assured that we only use the highest quality of bandwidth; our policy is to pay more for the best of breed providers and



because we buy in bulk this doesn't impact our extremely competitive pricing.

At Below Zero we help you to achieve Zero Downtime.

www.zerodowntime.co.uk



HOW-TO Scritto da Elmer Perry

LibreOffice - Parte 8

alc è il modulo foglio di calcolo di LibreOffice, che è compatibile con Microsoft Excel. Abbiamo già visto un uso per Calc quando abbiamo creato il database del povero uomo nel mio ultimo articolo, ma Calc è capace di più di una sola collezione di dati. Come suggerisce il nome, Calc può fare operazioni usando un ricco numero di funzioni integrate nel programma. Ciò significa che non dobbiamo calcolare manualmente il totale di qualche colonna; possiamo inserire una formula che lo aggiunga per noi. Calc ci permette anche di prevedere uno scenario "cosa accadrebbe se..." per giocare con i numeri nel vostro foglio di calcolo.

Prima di addentrarci nella costruzione del foglio di calcolo del nostro bilancio, è necessario sapere alcune cose su come un file, a volte indicato come una cartella di lavoro in Calc, funziona. Ogni file può contenere alcuni fogli di calcolo diversi. In una nuova cartella di lavoro si ottengono di default tre fogli di calcolo di nome Foglio1, Foglio2 e Foglio3. Essi sono elencati sulle schede nella parte inferiore della finestra. Ogni foglio è

costituito da singole celle. Le celle vengono identificate dalla loro lettera di colonna e numero di riga. Per esempio, la prima cella in alto a sinistra è A1, la prima colonna, prima riga. Ogni foglio di calcolo è in grado di avere 1.024 colonne e 1.048.576 righe. L'aspetto della finestra di Calc è un po' diverso rispetto alla finestra di Writer. Avete ancora una barra dei menu e una barra

🔞 🗎 📵 Untitled 2 - LibreOffice Calc DE POF Find Text Formula Bar Default Arial ∇ $f(x) \sum =$ A1 E C 3 4 Column Headers 5 6 Current Cell 7 8 Row Headers Sheet Tabs 10 Sheet1 Sheet2 sheet3 4 Sheet 1 / 3 | Default | ISTD I □ I Sum=0 I ⊖

di formattazione, ma sotto la barra di formattazione, vi è la barra della formula. La barra della formula è il tuo amico quando si lavora in Calc. La casella più a sinistra è il nome dell'attuale cella. Vi dice qual'è la cella selezionata o l'intervallo di celle. I tre pulsanti sono la procedura guidata della funzione, il

tasto della somma e il tasto funzione. La casella di testo è la stringa di input. Usala per modificare il contenuto di una cella.

Nella parte superiore del foglio di calcolo hai le intestazioni delle colonne (A, B, C. ..) e, lungo il lato sinistro, si hanno la intestazioni di riga (1, 2, 3 ...). Le colonne e le righe sono segnate sul

> foglio da linee grigio chiaro. Troverete questa griglia a portata di mano quando state disponendo il foglio di calcolo.

Hai diverse scelte per inserire i dati nelle celle. È possibile fare clic sulla cella e iniziare a digitare. Quando avete finito, premere Invio e si passerà alla cella sottostante. È anche possibile fare clic su una cella e inserire i propri dati nella riga di immissione della barra della formula. Questo metodo ha un

inconveniente, che spiegherò in un minuto, ma a volte, è il metodo migliore per modificare il contenuto di una cella. È possibile modificare direttamente la cella facendo doppio clic sulla cella. In questo modo andrete in modalità di modifica delle celle. Questa modalità è simile alla modifica nella barra della

formula.

Per navigare all'interno del vostro foglio di calcolo, si può sempre prendere il mouse e fare clic sulla cella che si desidera. Tuttavia, dato che spesso le vostre mani sono già sulla tastiera, le scorciatoie da tastiera funzionano meglio. Tab vi sposta di una cella a destra. Shift-Tab vi sposta di una cella a sinistra. Invio vi sposta una cella verso il basso e Shift-Enter vi sposta una cella in alto. Anche se non in modalità di modifica o senza l'uso della stringa di input, i tasti freccia vi spostano nella direzione della freccia. I tasti freccia sono disabilitati per la navigazione, mentre nella stringa di input e in modalità di modifica vi consente di muovervi all'interno del vostro contenuto.

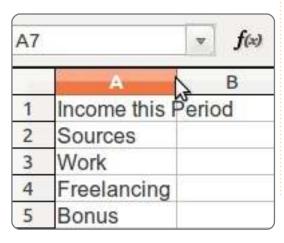
Ora, con questi strumenti nella vostra cintura, costruiamo la prima sezione del nostro foglio di calcolo di bilancio. Aprite un nuovo file di Calc. Fate clic sul punto bianco grigio a sinistra della colonna e sopra l'intestazione della prima riga. In guesto modo selezionare l'intero foglio. Nella barra di formattazione, impostate il carattere, per esempio, un bel sans-serif come Arial e impostate la dimensione

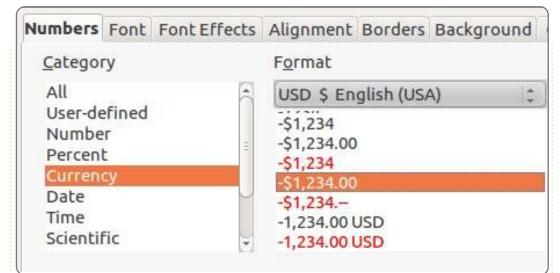
HOWTO - LIBREOFFICE - PARTE 8

del carattere a 12pt. In questo modo abbiamo impostato il font predefinito e la dimensione per il nostro intero foglio.

Nella cella A1, digitate il testo "Reddito per questo periodo" e premete Invio. Per ora non preoccupatevi se il testo supera la cella. Lo sistemeremo in un minuto. Nella seconda riga della colonna A, digitate "fonti". Ancora sotto nella colonna A, a partire dalla riga 3, nei diversi tipi di reddito che si ha digita, ad esempio, Lavoro, Freelance, Bonus. Io di solito aggiungo una cella "Varie" per quelle cose che non rientrano in altre categorie, come vincere la lotteria e rinunciare al vostro giorno di lavoro.

A questo punto, alcune delle vostre fonti di reddito possono superare la dimensione delle relative celle. Possiamo regolare la larghezza della colonna trascinandola facendo clic tra le intestazioni delle celle A e B. Non ci





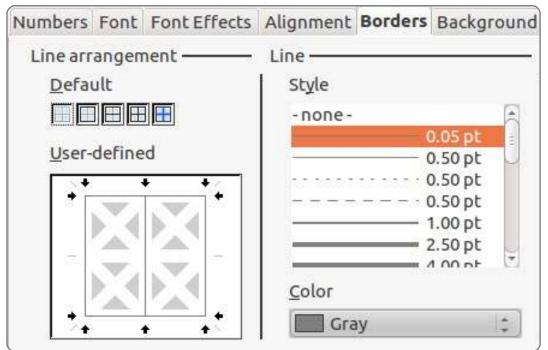
siamo ancora interessati della cella A1. Per adesso, il superamento della dimensione di A1 va bene, basta assicurarsi che tutte le fonti di reddito siano inserite in colonna.

Spostatevi nella cella B2. Digitate "Importo". Premete Invio. Sotto la colonna B, inserite un importo per ciascuna delle fonti di reddito. Si noterà che il valore predefinito per numeri è solo qualche numero non formattato. Facciamoli sembrare come importi in valuta. Li cambieremo tutti in una volta. Potete selezionare tutte le celle numerate facendo clic con il tasto sinistro del mouse e trascinando fino ad avere evidenziati tutti i numeri. È anche possibile fare clic sulla prima cella, tenere premuto il tasto Shift e cliccate su l'ultima. Con la tastiera, utilizzare Shift in combinazione con i tasti freccia.

Formato> Celle> Numeri, Selezionare la categoria Valuta. Sopra la casella Formato, selezionate il tipo corretto di valuta per il proprio paese. Selezionate un formato di valuta dalla casella del

formato. tutto questo lo trovate sopra di voi. Dal momento che non si dovrebbe mai avere un dato negativo nelle celle del reddito, non c'è bisogno di preoccuparsi troppo dei formati che trattano i numeri negativi.

Ora, ci prenderemo cura di A1 che straborda in B1. Dal momento che questo testo è una voce per la sezione, vorremmo che si estendesse lungo tutta la larghezza della sezione. Il comando Unisci celle è la risposta. Evidenziate le celle A1 e B1, e Formato> Unisci celle> Unisci e centra celle. Useremo molto il comando Unisci Celle e ciò dovrebbe diventare una delle vostre usuali caratteristiche di



HOWTO - LIBREOFFICE - PARTE 8

formattazione. Purtroppo non c'è una scorciatoia da tastiera. È possibile crearne una in Strumenti > Personalizza > Tastiera, ma fate attenzione a non assegnare la scorciatoia da tastiera modificando una preesistente funzionalità comune o predefinita.

Adesso facciamola apparire come un'intestazione. Formattiamo il carattere in grassetto, Formato > Celle > Carattere. Seleziona Grassetto sotto Tipo di carattere. Inseriamo un bordo intorno ad esso per farlo risaltare solo un po' di più. Fate clic sulla scheda Bordi. Sotto Predefinito, fate clic sulla seconda casella, Imposta tutti i quattro bordi. Lasciate lo stile predefinito, ma cambiate il colore in grigio. Fate clic su OK.

Con le nostre intestazioni Sorgente e Importo, vogliamo che anche gueste risaltino, ma c'è bisogno di farle apparire un po' diverse per distinguerle dall'intestazione di sezione. Selezionate le due celle che contengono la Sorgente e l'Importo. Formato > Celle > Carattere. Selezionate di nuovo grassetto. Fate clic sulla scheda Bordi. Questa volta vogliamo solo un bordo tra le due celle. Fate clic nella casella Definito dall'utente tra i due box grigi che hanno una X bianca. Vedrete una linea tra i due. Cambiate il colore in grigio. Nella scheda Allineamento,

modificate l'allineamento orizzontale e verticale a centrato. Nella scheda Sfondo, selezionate azzurro (Blue 8) come colore di sfondo. Fate clic su OK.

Per i nostri elementi dei proventi, potremmo mettere un bordo intorno a loro, ma potrebbe risultare difficile da leggere. Invece, evidenziamo le righe pari. Iniziamo con la seconda voce, evidenziate sia il nome e il suo importo. Formato > Celle > Scheda Sfondo. Selezionate un grigio chiaro per lo sfondo. Ho usato grigio 10%. Fate clic su OK. Ripetete l'operazione per tutte le righe pari.

Sarebbe bello avere un divisore tra il nome e la quantità e un bordo intorno l'intera lista. Cliccate sul nome, tenete premuto il tasto Maiusc e fare clic sull'ultimo numero. Questo dovrebbe evidenziare tutti gli elementi e i loro importi. Formato > Celle > Scheda Bordo. Sotto Predefinito selezionate la seconda casella, impostate solo Bordo esterno. Noterete che il box Definite dall'utente questa volta è diverso. Ci sono quattro caselle di colore grigio con X bianco in queste. Fate clic tra le prime due caselle. Questo vi darà una linea verticale tra le celle. Se fate clic nel mezzo, si creerà una linea verticale e orizzontale che non è quello che vogliamo. Cambiate il colore in grigio e fate clic su OK.

Questo completa la sezione Importi del nostro foglio di calcolo. Nel prossimo articolo continueremo con i nostri fogli di calcolo di bilancio con l'aggiunta della sezione Attività. E cominceremo cercando di far fare al nostro foglio di calcolo un po' di matematica al posto nostro utilizzando la funzione Somma.

	A	В
1	Income this Period	
2	Sources	Amount
3	Work	\$1,079.00
4	Freelancing	\$200.00
5	Bonus	\$50.00
6	Misc	\$5,000.00
7		



Elmer Perry è Ministro dell'Infanzia ad Asheville, North Carolina. I suoi hobby includono web design, programmazione e scrittura. Il suo sito web è eeperry.wordpress.com

HOW-TO

Strategia di Backup - Parte 1

er un geek impenitente non c'è nulla di peggio che il pensiero di una perdita di dati, in modo particolare se quel geek sta facendo incetta di bit da più di due decadi. Tutto sta inesorabilmente diventando digitale, musica, album fotografici, posta. Tutto così comodo ma tutto così effimero.

Non giova allo stato d'animo di una persona sapere che i dischi fissi si rompono e che la gravità, gli sbalzi di corrente, i malware e la stupidità umana giocano a sfavore. Ci serve un'ancora di salvezza. in altre parole una strategia di backup. Oh, guardate, ne ho giusto una da proporvi...

Che cosa salvare

on fatevi prendere dal panico per quanto riguarda il software. La perdita di programmi è solo un piccolo fastidio, i programmi possono essere facilmente rimpiazzati, in modo particolare quelli Open Source per i quali non è necessario rovistare in giro alla ricerca di licenze e codici di attivazione.

La vera tragedia è la perdita dei dati. I dati possono avere valore inestimabile ed essere letteralmente irrecuperabili.

Quali dati salvare quindi?

oto, documenti, fogli di calcolo. calendari, email (intere caselle oppure singoli messaggi). Anche la musica, se come me siete in possesso di una vecchia collezione di brani presi da vecchi nastri da un quarto di pollice.

Una delle criticità è conoscere esattamente dove risiedono i dati. La soluzione è un inventario dettagliato, partendo da una ricerca basata sui tipi di file (estensioni) estesa a tutto il sistema. Non fate affidamento sul fatto che voi o i vostri cari abbiate salvato i file nelle cartelle preposte. Eseguite la ricerca e prendete nota di dove risiedono i file. Fate un po' di pulizia e mettete in ordine. Razionalizzate. Eliminate le copie inutili. Distinguete ciò che è vitale e aggiornato. Svuotate il cestino. Includete nell'inventario le chiavette di memoria e i dischi esterni.

Ignorate pure i file temporanei, il file di swap o il file di paginazione, dato che difficilmente sareste in grado di estrarre da essi qualcosa di utile considerato che si riempiono in ogni caso di spazzatura. Se c'è qualcosa di interessante nella cache che merita di essere preservato, allora è consigliabile copiarlo in un luogo più sicuro.

È necessario conoscere i vari tipi di file (identificati da un'estensione come ad esempio.odt,.pdf,.mpeg,.mp3,.mp4) al fine di specificare al meglio le regole di inclusione ed esclusione in fase di backup.

Ogni database (.dbf, .db) può necessitare di procedure di backup particolari, che sappiano gestire i vincoli sui file aperti o protetti, sui singoli record e sugli indici. Pensate per un momento a quella vostra importantissima iscrizione al club, alle liste di distribuzione, al catalogo dei video; i backup possono risultare inservibili se li avete fatti mentre i file erano in uso. Meglio quindi chiudere file e applicazioni che usano i dati che volete salvare prima di effettuarne il backup.

Dove risiedono i file da salvare?

l disco fisso interno è il primo luogo dove cercare, seguito dai dischi esterni, di rete (sui server), NAS, SAN e i sistemi collegati in peer-to-peer. I supporti di memoria USB sono il luogo

ideale dove riporre la versione più recente di documenti, subito seguiti dai dischi esterni USB o Firewire. Avete copie provvisorie e bozze di documenti duplicate su vari dispositivi? File presenti su telefoni cellulari e PDA, iPhone, iPad o sincronizzati con il Blackberry? Compilate un elenco di tutti i dati e i dispositivi che necessitano di un backup.

Controllo delle versioni

uanto sono volatili i vostri dati? I dati più importanti e critici possono cambiare con regolarità nel tempo. Avete bisogno di salvare ogni singola versione? Potreste avere l'esigenza di conservare diverse versioni di backup, per la revisione dei conti e le ispezioni, oppure per regole aziendali o, nella pubblica amministrazione, per la conservazione dei dati storici, ma anche in previsione di modifiche sostanziali in modo da poter ripristinare le informazioni originali nel caso che qualcosa non andasse per il verso giusto. Dovreste pianificare le copie dei dati in modo da utilizzare al meglio lo spazio di memorizzazione disponibile; su queste basi valutate con quale frequenza eseguire le copie e per quanto tempo conservarle. Esiste un'intera disciplina nel

17

HOWTO - STRATEGIA DI BACKUP - PARTE 1

mondo dell'IT attorno al discorso del backup, gestione delle versioni e conservazione dei dati. Potete attingere e documentarvi.

Destinazione dei backup

a migliore strategia per la gestione degli archivi dati prevede:

- Dischi sul computer in locale (originale o copia principale).
- Dischi di rete (copia in comune o condivisa). C'è da notare che nell'era del "network computing" quest'ultima opzione potrebbe anche essere la vostra scelta principale. Anche se siete in possesso di dischi RAID (Redundant Array of Inexpensive Disk), decisamente più affidabili, non confidate completamente in loro. Si tratta pur sempre di bit immagazzinati sotto forma di elettroni su piatti magnetici che ruotano grazie ad un motore.
- Memoria offline. Generalmente costituita da nastri, ma può essere qualunque cosa montata a richiesta: nastri, contenitori di dischi esterni, mini-disc, dischi ottici riscrivibili o volumi logici.
- Supporti di memoria off-site. Si tratta di supporti fisici, vale a dire un gruppo di dischi esterni, nastri o DVD.
- Cloud storage, in remoto, detto anche backup online.

Per non correre rischi, bisognerebbe archiviare i dati su tre tipi diversi di supporto: locale, off-site e online.

La copia locale non è la versione originale presente sui vostri PC. Per comodità dotatevi di un disco esterno e conservatelo in un luogo sicuro, fuori portata e lontano dal PC. Usatelo appositamente per i backup locali pianificati.

I backup andrebbero teoricamente conservati in una cassaforte ignifuga.

Off-site significa non in casa o nell'ufficio dove si trova normalmente il PC. Magari alternate l'utilizzo di due dischi fissi e conservatene sempre uno a casa di vostra madre. Potreste anche accordarvi reciprocamente con un vostro amico. Conosco professionisti che custodiscono il disco all'interno di cassette di sicurezza presso la banca.

Tutto questo garantisce la persistenza fisica del dato, non tralasciate però la privacy e la possibilità di cifrare il contenuto salvato per maggiore sicurezza. Nel caso in cui i backup off-site dovessero essere trafugati, sarebbe un danno per voi se finissero nelle mani sbagliate? No, nel caso si tratti di foto di famiglia. Sì, nel caso si tratti dei ricorsi legali del mio amico avvocato. Ecco spiegata la ragione per la

quale lui cifra i suoi backup. Ma questo è un argomento completamente diverso.

Rendi il backup un'attività abituale

uesto significa usare un'utilità di pianificazione o un apposito script per fare partire l'applicazione di backup e copiare i dati in un luogo diverso da quello della versione originale.

Spostate i backup in un luogo sicuro

vostri backup avranno valore finché resteranno integri e al riparo da incendi, allagamenti, furti, terremoti, crolli, e così via. Dopo aver eseguito il backup è necessario spostarlo in luogo diverso. Non lasciatelo sulla libreria, sul frigorifero oppure sotto la scrivania. Non sarebbe un backup utile. Questo è il motivo per il quale gli spazi di memorizzazione online sono molto attraenti. Il backup online è oggi una realtà concreta per numerosi utilizzatori di computer e sono molte le proposte nel campo del cloud storage. Lo spazio di archiviazione a costi contenuti e la sufficiente larghezza di banda disponibile permettono di copiare i dati in luoghi sicuri. I migliori servizi di memorizzazione dei dati

online prevedono l'opzione di cifratura.

Eseguire delle prove

nfine fate delle prove di ripristino da ogni tipo di supporto. Il solo fatto che un backup esista non significa che sia funzionante. Nastri e DVD invecchiano, i dischi si guastano e i software non sempre scrivono correttamente. Eseguite delle prove per tempo, prima che si presenti la reale necessità di ripristinare i dati.

Il ripristino è sempre un problema a causa delle dimensioni dei dati e del tempo necessario a completare l'operazione. Un test deve essere eseguito per verificare l'integrità del vostro backup. Se non eseguite mai un ripristino completo allora dovete fissare quello che un mio collega chiama "livello di fiducia". Il ripristino parziale soddisfa quel livello di fiducia che tutto funzioni in situazioni di emergenza. Diversamente state solo tirando a indovinare. In generale quanta fiducia riponete nelle cose incerte? Ecco, si tratta proprio di questo.

HOW-TO

Ubuntu per lavoro e scuola - p. 2

ell'ultimo numero ho cominciato a parlare riguardo le necessità per un ufficio casalingo o una piccola azienda che funzioni con Ubuntu. Per avere un punto di partenza di riferimento, ho descritto una società fittizia di tipo ambientale di cinque persone, un insieme di desktop e laptop, più altri requisiti hardware. Ora che abbiamo stabilito il nostro hardware, dobbiamo passare al software necessario per le nostre esigenze. L'attività userà Ubuntu 10.04 in quanto la LTS fornisce supporto a lungo termine per l'OS. Per determinare le esigenze della società, cominciamo col valutare il flusso di lavoro. Questa è una parola grossa che significa "le misure adottate per raggiungere un obiettivo ". Guardate la seconda pagina di questa rivista. Vedrete i loghi di LibreOffice, GIMP, Scribus e Creative Commons. LibreOffice è utilizzato per gestire il testo degli articoli. GIMP è utilizzato per ridimensionare e ritoccare le foto, mentre Scribus permette la gestione del testo, delle immagini, del flusso e dei pdf. Creative Commons fornisce la licenza

dell'opera.

Il flusso di lavoro può essere definito come generale o particolare. Noi in generale definiamo il nostro flusso di lavoro come seque:

- 1. Promuovere l'azienda verso i potenziali clienti.
- 2. Le chiamate dei clienti, forniscono i dettagli di un progetto e interrogano sulla proposta (preventivo).
- 3. La proposta è sviluppata, preparata e spedita via email.
- 4. Il cliente accetta la proposta. Viene completata la documentazione iniziale.
- 5. Inizia il vero lavoro sul campo. Vengono reperiti i campioni e le immagini e vengono scritte note e disegni. I campioni vengono consegnati ad un laboratorio.
- 6. Vengono valutate le relazioni di laboratorio e le note, le immagini vengono ridimensionate e viene scritta la relazione per essere inviata al cliente.
- 7. Vengono processate le fatture e i pagamenti (dei clienti e subappaltatori).

8. Vengono archiviati i dati.

Da questo flusso di lavoro vediamo che abbiamo bisogno dei sequenti tipi del software:

- Software per la pubblicazione desktop e web-based (punto 1)
- Software per la produttività in ufficio (punti 3, 6) • software per la gestione delle email e dei contatti (punti 1, 2, 3, 4, 6, 7)
- software di contabilità (punti 4, 5,
- Manipolazione delle immagini, CAD, GIS, e delle scansioni (punti 1, 5, 6, 7, 8)
- La gestione dell'archivio (punti 3, 4, 6, 7, 8

Ora che conosciamo il software necessario, la prima area da controllare è il repository di Ubuntu e poi il web. Il software può essere open source e senza costo o potrebbe essere commerciale. Ricordate che una alternativa libera (qualsiasi significato desideriate dargli) non è sempre disponibile. Se non è nei repository, dovrebbe essere pacchettizzato come un file deb e dovrebbe aver bisogno di meno dipendenze possibili. Si può

anche controllare la lista del software Ubuntu certificato su http://webapps.ubuntu.com/partner s/certificate-software/per trovare software funzionante. Queste linee guida vi aiuteranno a minimizzare i problemi che incontrerete.

In questa categoria rientrano l'editoria desktop e web-based, i volantini, i biglietti da visita, le brochure e le pagine web. Quando si incontra qualcuno avviene uno scambio di biglietti da visita. Se siete ad un incontro di industriali o ad un incontro di potenziali clienti, porterete con voi brochure e volantini. Tutte queste pubblicazioni contengono informazioni di contatto, e-mail e indirizzo web.

Se avete usato MS Publisher. Adobe Frame Maker o Quark Express in precedenza, saprete che il preciso posizionamento di elementi in una pagina è un must per la stampa delle pubblicazioni. Su Ubuntu utilizzerete Scribus (http://www.scribus.net). Scribus è un software di desktop publishing (DTP). Il suo posizionamento preciso e la gestione del colore lo rendono

uno dei migliori strumenti DTP libero che si possa trovare. Scribus e gli strumenti di DTP in generale, non sono programmi di videoscrittura. Prendetevi del tempo per imparare Scribus. Controllate i primi otto numeri di Fullcircle nei quali troverete un tutorial. Una volta che lo avrete imparato, le vostre pubblicazioni cartacee diverranno come le migliori che abbiate mai visto.

Scribus sarà anche utile alla creazione di moduli per raccogliere dati sul campo. È possibile esportare direttamente in formato pdf se desiderate stampare in una tipografia professionale. Un particolare del pdf è che l'estrazione del testo potrebbe non riuscire benissimo. Il testo estratto potrebbe avere spazi all'interno delle parole e ogni riga di testo è messa a capo. Provate con Writer a esportare in pdf una pagina con un paio di paragrafi e poi fate lo stesso con Scribus. Capirete quello che intendo. Scribus è anche un ottimo strumento per creare moduli PDF. Il suo svantaggio principale è che il multiline può avere troppo spazio tra le linee facendolo apparire imbarazzante. Inoltre non esiste alcuna opzione per permettere all'utente di salvare un pdf con i

campi riempiti. Scribus può anche usare immagini vettoriali (Inkscape, http://inkscape.org) e raster (GIMP, http://www.gimp.org). Potrete usare Inkscape per creare il logo della vostra azienda e varie clip art. Il vantaggio di creare il logo come un'immagine vettoriale sta nella possibilità di scalarla senza perdite di risoluzione.

L'editoria Web-based è un'altra storia. MS Publisher può creare una pagina web del vostro documento. Si può fare, ma il codice è orribile e su misura per usare gli hack di IE. Nei repository ci sono Bluefish (http://bluefish.openoffice.nl/index. html) e Kompozer (http://www.kompozer.net). Entrambi sono strumenti di creazione di pagine web, ma Bluefish è solo per chi scrive codice a mano. Con entrambi è possibile creare html, PHP, Javascript, o qualsiasi loro combinazione. Lo sviluppo di Bluefish è attivo mentre Kompozer va a rilento. Se pensate di andare in questa direzione, dovete accertarvi di utilizzare un rigoroso DTD (Definizione di Tipo di Documento) e dimenticarvi del layout delle tabelle. Un rigoroso DTD HTML e il layout del CSS vi faranno venire almeno un mal di testa perché dovrete seguire una rigorosa ricetta - la presentazione è

gestita dal CSS e le informazioni sono gestite dal codice HTML. Quando vi stancate dell'aspetto del vostro sito, basterà cambiare il CSS. Quando necessitate di aggiornare le informazioni, andate invece al codice html. La pagina web potrebbe non apparire esattamente la stessa con browser differenti ma, del resto, anche utilizzando degli hack non si può essere sicuri che lo sia. Inoltre se in seguito incaricherete qualcuno della gestione del vostro sito web, un DTD rigoroso è più facile da mantenere e da interpretare per una persona diversa.

Occorre anche ricordare che ci sono molte persone che accedono al Web attraverso gli smartphone e altri dispositivi che stampano le informazioni. È una buona idea prevedere regole per la pagina stampabile e visibile in modalità mobile. Ricordate che ogni mezzo è unico e che non è necessario renderli tutti uguali. Aprite Preferenze di Firefox e quardate la scheda Contenuto. L'opzione avanzata della sezione Carattere e Colori mostrerà la dimensione del carattere e il tipo usato per le pagine web che non offrono alcuna regola speciale per la visualizzazione dei font. Se non lo avete cambiato, il font sarà serif e la dimensione del carattere sarà 16 pt.

Se aprite la stessa pagina in anteprima di stampa, il carattere potrebbe essere troppo grande. Una regola CSS potrebbe lasciare il carattere dello schermo a 1 em e l'impostazione del formato di stampa a 12 pt. Una regola per la versione mobile potrebbe lasciare la stessa dimensione del carattere ma nascondere tutte le immagini di default o utilizzarle alternativamente con immagini più piccole. In questo modo la pagina web magicamente andrà bene per diversi utenti, senza dover fare alcuna speciale magia con java o ajax.

Un altro strumento utilizzabile è Drupal (http://www.drupal.org). Drupal offre diversi modelli e gestisce tutto il codice per voi. Ci sono società di hosting che offrono una configurazione di Drupal ai loro clienti. Dovrete solo aggiungere il testo ai modelli Drupal-ready. Date un'occhiata su http://drupal.org/hosting.per trovare il servizio di hosting adatto a voi.

Produttività dell'ufficio

Questo è il gruppo di software con cui la maggior parte delle

persone avranno dimestichezza. Ubuntu fornisce come standard la suite OpenOffice per la produttività in ufficio. OpenOffice è simile a MSOffice, tanto che la maggior parte delle persone avranno bisogno solo di qualche informazione in più. I vantaggi di usare OpenOffice riguardano il fatto di poter aprire i file MSOffice e anche di avere una suite per ufficio completa. Non solo si ha un word processor, un foglio elettronico e un software di presentazione, ma anche la possibilità di avere dei diagrammi di flusso tramite Draw e applicazioni di database tramite Base (che non è nella installazione di default in Ubuntu). Per ottenere la suite completa aprite Software Center e scaricate OpenOffice.org Office Suite, oppure basta installare OpenOffice.org Base per ottenere il database. La piena installazione vi darà compatibilità e filtri per i dispositivi mobili.

OpenOffice è in grado di eguagliare MSOffice quindi non dovreste avere riserve a riguardo. Una cosa da ricordare è che OpenOffice è uno strumento per creare file del tipo Open Document Format (ODF), proprio come MSOffice crea documenti OpenXML. Anche se ogni suite è in grado di

aprire "l'altro" formato di file, funzionano meglio per gestire il formato per cui sono create. In breve, usate ODF come formato di file predefinito.

Ottenere una suite gratuita significa rinunciare ad alcune cose come modelli, ClipArt e il controllo della grammatica che restano tuttavia disponibili per il download. Il più complicato è lo strumento di controllo grammaticale. Dovrete andare alla pagina web Lingucomponent (http://lingucomponent.openoffice. org/grammar.html) per verificare gli strumenti a disposizione. After the dead line (http://afterthedeadline.com) è il migliore degli strumenti offerti con lo svantaggio che necessita di essere installato sul vostro server, avere almeno 4GB di RAM e molti processori. Si paga per farlo.

OpenOffice offre all'utente guide http://wiki.services.openoffice.org/ wiki/Documentation/OOo3 User Gu ides. Scaricatele e rendetele disponibili ai vostri dipendenti. Vengono spiegati molti esempi per i principianti e i problemi di migrazione. Con Writer, andate oltre i concetti di sezioni e formati di

pagina perchè sono alcune delle cose che mi hanno dato un sacco di quai. Imparate a utilizzare il paragrafo, lo stile di carattere e la pagina perchè sono molto potenti. Da bambini ci è stato insegnato che ci sono momenti in cui abbiamo bisogno di enfatizzare il testo ma i word processor ci hanno portato verso la cattiva abitudine di usare grassetto o corsivo. Stessa cosa succede con la separazione dei paragrafi, si aggiunge un paragrafo vuoto invece di utilizzare uno stile di paragrafo come corpo del testo.

Calc fornisce un foglio di calcolo con formule matematiche e funzioni. La formattazione condizionale lavora bene quando si ha una tabella con dei valori da confrontare con uno standard. Una volta impostata, i dati che soddisfano le regole vengono automaticamente formattati. Io la uso per rendere in grassetto, sottolineato, corsivo e qualsiasi altra loro combinazione, valori che sono al di sopra degli standard di riferimento. Questi valori sono poi tracciati per valutare, ad esempio, la loro tendenza nel tempo o su una superficie. Le formule di Calc forniscono anche un'ampia copertura per esigenze statistiche, logiche, aritmetiche e finanziarie.

Molti utenti lamenteranno la mancanza di modelli per Impress. Detto questo, andiamo avanti. Impress fa il suo lavoro abbastanza bene. Le transizioni sono buone e una cosa che ho scoperto è che il lettore multimediale incorporato funziona meglio di Powerpoint. Impress riproduce automaticamente i video, io non ne sono stato capace con Powerpoint.

La suite per ufficio integrata provvede alle vostre esigenze. Tuttavia c'è LibreOffice. LibreOffice ora è presente all'interno di Ubuntu e sembra che sarà disponibile nella prossima edizione LTS (12.04). Quanto fin qui detto vale anche per LibreOffice. Ci sono alcune caratteristiche che LibreOffice ha che non sono ancora disponibili in OpenOffice. Se desiderate scoprirle, potete seguire le istruzioni su https://wiki.ubuntu.com/LibreOffice. Sarà necessario disinstallare OpenOffice perchè non possono coesistere entrambi.

Lyx (http://www.lyx.org) è un document processor alternativo che potete provare. Visto che Lyx è un front-end di Latex, la scrittura è la sua enfasi; per dare lo stile al documento vengono usate le regole di Latex. Le classi di testo di base

21

sono buone, ma la gente potrebbe trovare frustrante dover gestire ogni singolo spazio. Lyx richiede un po' della complessità di Latex e quelli che hanno dimestichezza con Latex possono creare nuove classi di testo per soddisfare le loro esigenze. Lyx è in grado di produrre pdf, html, DVI e altri formati.

E-mail e gestione contatti

Evolution. Imparatelo e lo amerete. Non è differente (in termini di uso di base) da MS Outlook o da IBM Lotus Notes. Gestisce la vostra mail, i contatti e il calendario. Si connette alla vostra rubrica in modo che possiate fare facilmente la stampa unione.

Contabilità

Questa è una categoria particolare perché per Linux non esistono molti pacchetti di contabilità liberi per le piccole aziende. Fortunatamente il repository dei software ha una sorgente partner di Canonical che ha un collegamento a tale software. Openbravo ERP è una applicazione web based che permette di gestire progetti e creare fatture, oltre a

permettere l'accesso a strumenti di business intelligence a pagamento. La pagina web del software certificato indica anche Accountz (http://www.accountz.com) e Muli (http://www.muli.com.au). Non ho avuto alcuna esperienza con questi pacchetti, ma Ubuntu afferma che funzionano. Se facciano o no al caso vostro, però, è un'altra cosa.

Manipolazione delle immagini, CAD, GIS, scansione

Le immagini scattate durante il lavoro, i disegni fatti a mano, la geolocalizzazione dei campioni e la conservazione digitale di tutti questi, richiedono l'uso di speciali software. Cominciamo con il software di manipolazione delle immagini. Se siete nuovi utenti di Ubuntu potreste non conoscere GIMP perché non è più un'applicazione predefinita. Scaricatela dal Software Center. GIMP è spesso comparato a PhotoShop perché è altrettanto potente. Se vi interessa imparare potrete fare molto con le immagini. Diverrà parte del flusso di lavoro e delle applicazioni di pubblicazione web-based. In questo esempio lo useremo per lo più per il ridimensionamento delle immagini

perché ci dà la possibilità di utilizzare le unità di misura fisiche (mm o pollici). Quando le immagini vengono stampate come parte di un documento, occuperanno solo uno spazio diciamo della dimensione di 4 × 6 pollici. Con la maggior parte delle fotocamere odierne se scattate foto a piena risoluzione, finirete per avere foto di diversi MB e della dimensione di 30 pollici. Se create un documento, magari con Draw, con alcune di queste immagini, il file risultante sarà gonfio, ingombrante e lento per la stampa. Usate GIMP per aprire la foto, andate nel menu Immagine e da lì selezionate Scala. Nella finestra di dialogo andate su risoluzione, assicuratevi che il simbolo della catena vicino i valori di x e y sia chiuso e, se trovate un valore diverso da 300, modificatelo. Guardate come cambia la dimensione. Ora spostatevi nella casella di selezione delle unità e selezionate pollici. Le immagini sono di solito in formato landscape, il che significa che la larghezza è la dimensione maggiore. Modificate la dimensione a 4 pollici. L'altezza cambierà automaticamente. Salvate questa immagine con un nome diverso e confrontate la dimensione del file con l'originale. Usando queste immagini ridimensionate avrete un ottimo documento

stampato e una dimensione del file aestibile.

L'applicazione di default per la scansione in Ubuntu è Simple Scan e semplice risulta come il suo nome. Per scansionare documenti che ricevete da terzi, Simple Scan dispone delle opzioni per le dimensioni A4, A5, A6, letter, legal e 4 × 6. La risoluzione è limitata ad alcune scelte e le opzioni di salvataggio sono limitate ai formati pdf, jpg e png. Credo che queste impostazioni possano bastare ma Simple Scan acquisisce sempre alla dimensione massima e quindi ho dovuto ritagliare ogni singola immagine. Quando si utilizza il vassoio di alimentazione dei fogli, Simple Scan riesce a rilevare l'ultima pagina e fermare la scansione. La scansione automatica fronte-retro delle pagine, usando un alimentatore di documenti del tipo fascicolatore, non è possibile. Manca anche l'opzione di riconoscimento dei caratteri (OCR) perché non è l'obiettivo dell'applicazione.

Per l'OCR e altre caratteristiche avanzate, quardate qscan2pdf (http://gscan2pdf.sourceforge.net). Gscan2pdf è una collezione di diversi strumenti che rende di gran lunga più conveniente l'acquisizione. Una

22

delle cose che fa è la pulizia della pagina e il raddrizzamento tramite Unpaper (http://unpaper.berlios.de). Usando scanadf (http://www.martoneconsulting.com /sane-scanadf.html), qscan2pdf dovrebbe rilevare quando finiscono i foglio nell'ADF. Purtroppo, per me questa caratteristica non funziona. Uso una stampante HP Photosmart Premium e ogni volta che uso l'ADF devo digitare il numero di fogli. Per utilizzare l'OCR è necessario installare un motore OCR. Tra quelli che ho usato, ho ottenuto i risultati migliori con Tesseract (http://code.google.com/p/tesseract -ocr). Installatelo in tutte le lingue necessarie prima di installare gscan2pdf. Nessuno degli strumenti che ho usato in Ubuntu funziona come quelli per Windows. La stampante multifunzione che uso è provvista del software che esegue la scansione in pdf e inserisce il testo OCR in modo tale che basti selezionare la riga per copiarlo. quando si salva in pdf, qscan2pdf pone il testo OCR in una notazione che alcuni potrebbero trovare strana. lo considero questa cosa una limitazione allo stato corrente del software. Un'altra limitazione è l'analisi dei layout complessi. Ocropus (http://code.google.com/p/ocropus)

e Cuneiform (http://launchpad.net/cuneiformlinux) sono OCR e motori di analisi dei layout alternativi che si possono utilizzare con gscan2pdf. I vostri risultati varieranno a seconda del layout dei documenti ed entrambi funzionano solo tramite riga di comando.

Una volta acquisiti i vostri disegni, dovrete utilizzare un'applicazione CAD per la loro digitalizzazione. Coloro che conoscono solo AutoCAD saranno sorpresi dalle opzioni in Ubuntu. AutoCAD non è disponibile e la migliore opzione nei repository è QCad. C'è una versione gratuita e una pagamento (www.gcad.org). L'edizione commerciale costa soltanto 36 dollari e ne vale la pena. Il perché della mia scelta dell'edizione a pagamento è dovuto all'esportazione in pdf. Ci sono anche alcune nuove caratteristiche e correzioni di bug. Io utilizzo QCAD per disporre le strutture, per le utility di marcatura e i modelli. Ha un modello spaziale e non cartaceo. Il fatto che manchi lo spazio cartaceo è il principale inconveniente per me, ma ho imparato ad aggirare il problema. Il tipo di file di default che utilizza è dxf, e non è possibile esportare in formato AutoCAD DWG. Questo non è un problema per me,

ma se volete il supporto ai dwg valutate di provare Bricscad su Bricsys (http://www.bricsys.com). Funziona benissimo in Ubuntu (un software partner di Ubuntu), è molto più sofisticato di QCad e ha un prezzo ragionevole di 400 dollari. Un'altra opzione gratuita è DraftSight (http://www.3ds.com/products/draft sight/free-cad-software/). Sembra abbastanza promettente, con capacità simili a Bricsys. Quando l'ho installato in Ubuntu, sono stato appena in grado di eseguirlo. Le specifiche hardware erano giuste, ma lo scorrimento col mouse e l'aggiunta di elementi erano penosamente lenti. Mi ha ricordato

quando usavo i videogiochi ma la mia

scheda grafica non aveva i requisiti

minimi. Un paio di giorni fa è uscita

una nuova versione e le cose sono

cambiate. Sono rimasto con QCAD

perché soddisfa le mie esigenze.

Il software per le informazioni geografiche fa parte dei tool utilizzati nel campo delle scienze ambientali e in molti altri. Ci permette di valutare i rapporti geografici sotto molti aspetti. Se avete un telefono Android, andate su Latitude o Google Maps. Ottenendo la vostra localizzazione potrete vedere ciò che c'è intorno a

voi. Volete sapere per esempio se la presenza di una università ha un impatto sulla scolarizzazione intorno a essa? Si può visitare la pagina web del United States Census (http://www.census.gov/geo/www/ti ger) e scaricare i dati. Poi si possono ottenere le posizioni di alcune università e usando gli strumenti di GIS vedere se c'è un cambiamento nella distanza. Queste sono le informazioni geografiche a lavoro. Il GIS è anche utilizzato nella lotta alla criminalità (http://gislounge.com/crimemapping-gis-goes-mainstream/). Per le mie esigenze relative al GIS, io uso QGIS (http://www.qgis.org) che non è nei repository. Avrete bisogno di seguire le istruzioni

(http://www.ggis.org/wiki/Downloa d#Ubuntu) per usare il loro repository. Quando lo installate includete anche il plugin GRASS. Coloro che hanno utilizzato ArcGIS troveranno GIS familiare. Il problema principale che ho trovato è con le coordinate di riferimento di sistema (un tipo di informazione che inserisce un segnaposto). Leggete il manuale a riguardo poiché funziona

OGIS vi aiuta anche a creare contorni, siano essi di elevazione o di concentrazione di agenti

diversamente da ArcGIS.

contaminanti. Seguite questo tutorial su Scratching Surfaces su http://www.surfaces.co.il/?p=595 e http://www.surfaces.co.il/?p=578.

La gestione dei record

A volte la gente dimentica che le informazioni raccolte o create dovranno essere gestite per diversi anni. L'Agenzia per la salute e la sicurezza sul lavoro (OSHA) richiede che i datori di lavoro mantengano alcune informazioni, relative al monitoraggio della salute, per 30 anni dopo che una persona ha lasciato l'azienda (29 CFR 1910.1020(d)(1)(i)). L'agenzia degli Stati Uniti per la protezione ambientale (EPA) ha un programma di registrazione (http://www.epa.gov/records/policy/ schedule/) che gestisce la manutenzione dei loro archivi. Gli archivi cartacei, elettronici e su ogni altro supporto, hanno bisogno di spazio, soldi e tempo. Questa è la gestione degli archivi (http://en.wikipedia.org/wiki/Record s management). Se torniamo al nostro flusso di lavoro, i record vegono generati quasi a ogni passo: quando viene inviata una proposta, quando la proposta viene accettata, quando vengono generati

documenti come parte del lavoro sul campo, le fatture, i pagamenti, i documenti ricevuti da terzi e così via. Quando si stampano quei dati e si inizia a riempire di documenti gli archivi, si arriva al punto in cui si dovranno aggiungere altri archivi. La registrazione elettronica inizia a riempire il vostro disco rigido e richiede che si aggiungano ulteriori supporti. Conosco gente che non ha cancellato alcun dato dell'attività commerciale in oltre dieci anni. Continuare a registrare i dati per sempre non ha senso. Bisogna sbarazzarsi di qualcosa. L'Agenzia Nazionale per l'Archivio e la Registrazione (NARA) dispone di un quadro, orientato alle agenzie federali, per lo sviluppo della guida alla gestione dei record (http://www.archives.gov/recordsmgmt/policy/rm-framework.html). C'è anche una guida per l'uso di formati sostenibili (http://www.archives.gov/recordsmgmt/initiatives/sustainablefag.html) e dei pdf (http://www.archives.gov/recordsmgmt/initiatives/pdf-records.html). L'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) ha messo in vendita gli standard per gestione della registrazione elettronica in due parti (http://www.iso.org/iso/iso catalogu

e/catalogue tc/catalogue detail.Ht m?Csnumber=31908). Questa pagina web australiana (http://www.records-management.com.au/information.sh tml?standard) ha un elenco completo degli standard relativi e le linee guida di tutto il mondo.

Ora che vi ho convinto a buttare via i dati archiviati non necessari. posso parlarvi del software di gestione dei dati (RMS). Gli RMS funzionano come un gateway per i documenti. Si utilizza l'RMS per salvare un documento all'interno dei repository e per richiedere documenti al suo interno. L'RMS tiene traccia delle modifiche apportate ai documenti e chi ha apportato la modifica. Si occupa anche dell'archiviazione. Il repository dei partner Canonical fornisce una delle opzioni di una società chiamato Nuxeo. Nuxeo va un po' oltre la gestione dei record e offre anche la gestione dei contenuti. Pensate ai "Termini e condizioni" che vengono aggiunte ai contratti. C'è una opzione gratuita che potreste valutare.

Un altro RMS che potete valutare e che è certificato DoD 5015,02 è Alfresco (http://www.alfresco.com). C'è una edizione libera per la comunità. La ragione principale per prenderlo in cosiderazione è la possibilità di connettersi a Documentum (un mostro di software per la gestione dei contenuti aziendali). Non l'ho ancora provato e, se volete farlo, la versione della comunità Linux è solo a 64bit.

Come potete vedere, Ubuntu offre tutti gli strumenti necessari per una piccola azienda. Il costo principale per l'azienda sarà l'acquisizione dell'hardware e l'impostazione della rete e del software. La maggior parte del software di cui sopra è libero e presente nei repository, togliendovi i mal di testa dovuti alla ricerca. Non abbiate paura di lanciarvi nell'impresa di aprire un negozio con questo grande ambiente libero a disposizione.



Jesse è un microbiologo industriale nel campo ambientale che adesso lavora per il governo. Nel tempo libero ama il FOSS e i modi di aiutare la gente a usarlo.

HOW-TO Scritto da David O. Rowell

GRAMPS - Parte 2

per inserire le date cosi come voi le

evo iniziare
correggendo alcuni
cattivi consigli dati
nell'articolo
precedente. L'evento Matrimonio
viene inserito appropriatamente
per la famiglia non per l'individuo.
Dopo tutto, è un evento di famiglia
e non solo quello di una persona
sebbene verrà mostrato nella
schermata individuale come un
evento condiviso.

Prima che procediate troppo oltre nel registrare la vostra storia di famiglia ecco alcuni consigli acquisiti dall'esperienza e dagli sbagli di molti ricercatori.

- NON iniziate cercando di trovare i dati di famiglia su Internet.
 Lavorate sempre dal noto all'ignoto: date ai vostri piedi un posto solido per sostenersi.
- Non presumete ciecamente che quelle leggende di famiglia siano la completa verità. Di solito hanno qualche radice nella realtà ma potreste non riconoscerla.
- Non vi aspettate risultati della

serie "Who do you think you are?" (show televisivo - n.d.t.) senza anni di duro lavoro!

• Iniziate registrando ciò che sapete di voi, la vostra data e luogo di nascita. Come la conoscete? Raccogliete copie del vostro atto di nascita, se non lo avete già. Negli Stati Uniti un atto di nascita includerà generalmente un minimo di atti estratti. Cercate di ottenere un estratto delle voci reali del registro del tribunale.

• Per evitare confusione, le date sono inserite di solito nel formato giorno – mese – anno (08 giugno 2011). Inserite tante date quante ne conoscete. Alcune utili abbreviazioni comuni sono: cal, Calculated; bef, Before; aft, After; ca, Circa; abt, About; est, Estimated; bet Between.

Come abbiamo visto nell'ultimo articolo, Gramps facilita ciò avendo una schermata di selezione dove potete scegliere il modo migliore conoscete. Cliccate la casella sulla destra. Potete anche scegliere il calendario che state usando – non è un problema per la maggior parte di noi. Fare una scelta dal menu a tendina 'Qualità', dite qualcosa in merito al quanto siete sicuri riguardo alla data. Fare una scelta da 'Tipo' provvederà alle scelte sopra menzionate. Inserire una o due date nei campi data completa la compilazione. La casella 'Commento testo' vi mostrerà come appariranno le scelte. Utilizzerete 'Calcolato' per quelle date di nascita estrapolate da dati di censimento o calcolate in base a un'età e data di morte. Attenti ai problemi di accuratezza trovati in molti calcolatori di date. Molti non tengono conto di tutto quello che dovrebbero!

Siate consapevoli che c'è stato un cambio di calendario dal metodo di calcolo Giuliano a quello Gregoriano che potrebbe avere un impatto sul vostro lavoro. Sebbene il cambio sarebbe dovuto verificarsi nel 1500, ogni paese decise quando adottarlo. Sembra che l'Inghilterra







HOWTO - GRAMPS - PARTE 2

e le colonie Britanniche abbiano adottato il nuovo calendario nel 1752. È sufficiente dire che, se vi state occupando di date intorno al cambio, dovete essere molto attenti. Potreste anche imbattervi in date doppie che derivano dalla definizione della data in cui iniziò l'anno. In seguito vi fu il calendario Repubblicano Francese, ma noi non lo tratteremo. Il mio consiglio è di registrare la data come la trovate e di far uso di 'Note' per registrare la vostra valutazione della situazione.

- Mentre raccogliete i dati di famiglia, sarete destinati a scoprire che avete inserito i figli senza ordine di data di nascita. Per sistemarlo cliccate la casella di modifica alla destra di famiglia. Su questa schermata (soltanto) potete puntare e trascinare per stabilire l'ordine esatto oppure potete usare le frecce 'su' e 'giù'.
- I nomi dei luoghi vengono inseriti in ordine dal piccolo al grande – parrocchia, cittadina o città, contea, Stato, Nazione; ad esempio Cittadina di Lisander, Contea di Onondaga, New York, Stati Uniti d'America. È necessario questo livello di dettaglio per fare una collocazione precisa. È importante che i luoghi vengano inseriti come

esistevano quando accadde l'evento. Saper ciò sarà d'aiuto nell'individuare le registrazioni primarie. Per esempio l'attuale Contea di Oswego, NY, venne costituita dalle Contee di Oneida e Onondaga nel 1826. Hinmansville e i suoi registri sarebbero stati nella contea di Onondaga anche se adesso si trovano nella Contea di Oswego. Né troverete un Censimento del 1810 per la Contea di Oswego. Potete cercare questo genere di informazioni sulla scheda 'Learn' a FamilySearch.org.

• Vi garantisco che in un qualche momento futuro vorrete rivisitare la fonte dei vostri dati. Se registrate abbastanza informazioni per identificare in modo univoco sia la specifica fonte che dove l'avete trovata, credo che sia sufficiente. Altri insisterebbero su una citazione più formale. I dati su Internet debbono provenire da qualche altra parte. Citate la fonte della vostra fonte. In questo modo

avrete qualche garanzia di trovare i dati anche se il sito cambia. Potrebbe sembrare un tedioso spreco di fatica trovare e registrare la fonte d'informazione per i vostri dati ma non lo è. Fatelo e basta!

- Se siete sposati registrate i dati del vostro coniuge e dei figli allo stesso modo. L'informazione completa della famiglia viene abitualmente registrata in un 'foglio gruppo familiare'. Gramps genererà un 'resoconto gruppo familiare', semplicemente scegliendo Resoconti-> Resoconti testuali-> Resoconto gruppo familiare. Selezionate la vostra famiglia e le opzioni e poi premete OK. Trovo che il risultato in PDF sia il più adatto ma il formato Open Document è utile se avete bisogno di modificare il resoconto. Eviterei il testo semplice, è formattato per la stampa a larghezza fissa e il RTF perché ogni programma di videoscrittura lo processa diversamente.
- Assicuratevi di selezionare la relazione del figlio ai genitori quando registrate i dati di famiglia. Gramps include tutte quelle che sembrano essere le abituali relazioni genitoriali nella casella a discesa. Non chiedete, per favore,



HOWTO - GRAMPS - PARTE 2

come gestire le complesse situazioni che potrebbero svilupparsi da una situazione con madre surrogata o donazione di sperma o ovociti. Sono sicuro che se ne è discusso sul forum di Gramps; guardate là.

- Adesso è il momento di registrare voi stessi come membro della famiglia dei vostri genitori. Registrate anche i vostri fratelli. Di nuovo, assicuratevi copia dei documenti che verifichino i dati.
- Lavorando a ritroso nel tempo, registrate i vostri genitori come membri della famiglia dei vostri nonni. Potreste iniziare a scoprire che diventa difficile trovare la documentazione. Registrate ciò che sapete e fate una lista delle cose da fare per le cose ignote. Cercate di trovare dei ritratti e fate parlare tra loro i vostri nonni su luoghi e persone. Se non conoscete parte del nome di una persona non inserite scon o sconosciuto. Ciò vi si ritorcerà contro, garantito! lo scrivo [-?-], non c'è dubbio che sia un simbolo, non un nome. L'ho appreso da una discussione lunga mesi su un newsgroup di Genealogia anni fa.
- Contattate i vostri cugini, zie e zii.

Scoprite la storia della vostra famiglia 'dalla fonte', per così dire. Un giorno mio cugino e io ci quardammo l'un l'altro e ci rendemmo conto che eravamo 'la generazione più vecchia'! Troppo tardi allora. La Genealogia non è solo date e numeri. Cercate di incarnare le vostre conoscenze con ritratti, registrazioni, lettere, informazioni mediche, oggetti preziosi e interviste. Parlate ai vostri genitori di eventi che per loro abbiano un significato speciale. Fate identificare loro luoghi e persone nei ritratti.

• Iniziate una sorta di sistema di archiviazione tenendo traccia dei documenti che state raccogliendo. Qualche archivio per persona, qualcuno per famiglia. Alcuni usano dei taccuini, altri usano cartelle in un archivio. La scelta è vostra ma fate qualcosa o vi ritroverete a fissare una pila di documenti mezzi ricordati! Sviluppate un sistema per preservare nomi e luoghi che avete identificato in quelle vecchie foto. Leggete

http://genealogy.about.com/cs/org anization/a/filing systems.htm, vi darà qualche idea.

• È d'aiuto mantenere un registro dei posti (libri, siti web...) in cui

avete fatto ricerche e ciò che avete trovato. "Niente" è un fatto perfettamente valido ed utile! Questa pratica vi aiuterà a prevenire il ricercare ripetutamente nello stesso posto uno stesso argomento. Naturalmente ciò non è strettamente vero nel caso di ricerche su Internet dato che gli URL e il contenuto variano nel tempo.

- Relativamente al Censimento considerate questo: il rilevatore registrava soltanto ciò che pensava di sentire, generalmente senza controllare l'ortografia. In molti casi qualcun altro potrebbe aver fornito l'informazione al rilevatore. forse la famiglia era via per la giornata? Abituatevi ad anni di nascita dedotti che cambiano nel tempo. Accettate il fatto che i nomi e la loro ortografia non erano così importanti nel passato. Ho riscontrato una certa "liquidità" nelle età registrate. Forse essere più vecchio o più giovane del consorte comportava una certa riprovazione sociale.
- A un certo punto, si spera dopo che avete registrato alcuni dati per i vostri nonni o anche bisnonni, vorrete cercare ulteriori

informazioni in Internet. Imparate a sviluppare un atteggiamento scettico verso ciò che trovate; alcuni "ricercatori" non sono affatto attenti riguardo ciò che registrano. Vi sono anche noti casi di frode. C'è un mucchio di spazzatura e copie di spazzatura là fuori. Dovete tornare alla prova concreta, le registrazioni originali se esistono.

• In quanto relativamente nuovi alla genealogia vi suggerisco di visitare https://www.familysearch.org/lear n/getting_started e di leggere molte delle quide fornite. Il sito Family Search è fornito dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, i Mormoni. Mi rendo conto che la storia familiare è molto importante nella loro religione. La Chiesa Mormone ha intrapreso alcuni progetti internazionali molto grandi per la digitalizzazione delle registrazioni originali, molto di questo lavoro è disponibile per le vostre ricerche sul sito web di Family Search senza alcun costo. Hanno anche una rete mondiale di Centri Family Search. In questi Centri potete visionare microfilm di questi registri e usare alcuni siti a pagamento sui loro computer senza alcun costo. I microfilm non trovati in un Centro possono

27

HOWTO - GRAMPS - PARTE 2

possono essere ragionevolmente noleggiati dalla loro biblioteca principale di Salt Lake City. Il personale sul luogo vi sarà d'aiuto ma potrebbero non saper molto di genealogia. No, non sto facendo opera di evangelizzazione qui, è solo che la Chiesa Mormone ha generosamente fornito questi servizi per il vostro uso senza alcun costo e senza condizioni. Prima o

poi dovrete visitare
http://www.rootsweb.ancestry.com
per consultare e registrare dati da
alcuni dei loro elenchi. Troverete
una quantità di informazioni di
contorno su RootsWeb. RootsWeb
è ospitato da Ancestry ma è
rimasto gratuito e indipendente
dall'influenza commerciale.

• Altre risorse includono www.worldgenweb.org, che collegherà www.usgenweb.org, www.canadagenweb.org e ad altri siti nazionali. L'informazione che troverete qui è organizzata geograficamente e può contenere l'informazione che vi serve.

• Potreste anche scoprire che la vostra biblioteca locale ha un

reparto di

genealogia e storia locale. La maggior parte forniscono agli utenti l'accesso a banche dati online quali Heritage Quest o Ancestry. Alcuni sistemi permettono addirittura un accesso remoto. Chiedete al banco dell'accoglienza.

• Se potete permettervelo www.ancestry.com ha, probabilmente, il più completo contenuto digitale online. Ricordate la serie TV "Who do you think you are?"?
Potete cercare per evento, nome o luoghi, vedere e trovare fonti originali e secondarie e partecipare a esercitazioni online.
Considerando il vasto contenuto di Ancestry, il prezzo è ragionevole.
Google è vostro amico anche per la genealogia! Anche Wikipedia, sorprendentemente, si dimostrerà utile.

Questa breve nota dovrebbe avviarvi a costituire un valido e buon database di storia familiare. Non dimenticate queste fonti!





Scrivere per Full Circle Magazine

Guide

L'unica regola per scrivere un articolo è che deve essere comunque collegato a Ubuntu o ad una delle molte derivate di Ubuntu (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu ecc). Scrivete il vostro articolo con qualunque software scegliete. Vorrei raccomandare OpenOffice, ma CORTESEMENTE **CONTROLLATE L'ORTOGRAFIA E LA GRAMMATICA!**

Scrittura

Vi preghiamo di indicare nel vostro articolo dove vorreste che venisse posizionata un'immagine in particolare. Per favore non mettete immagini incorporate nel vostro documento OpenOffice.

Immagini

Le immagini dovrebbero essere in formato JPG con una bassa compressione.

Riguardo le dimensioni dell'immagine: se avete un dubbio, inviateci l'illustrazione a dimensione piena e provvederemo noi a ricampionare l'immagine.

Se state scrivendo una recensione per cortesia seguite le linee guida che sono mostrate qui.

Per una più dettagliata lista delle regole stilistiche e per gli errori più comuni si prega di fare riferimento all'indirizzo:

https://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazi ne/Style - In breve: Ortografia US, niente parole combinate (es: l33t) e niente faccine.

Quando siete pronti a presentare il vostro articolo per favore inviatecelo all'indirizzo email:

articles@fullcirclemagazine.org

Se non siete capaci di scrivere un articolo ma frequentate il forum di Ubuntu, inviateci gli argomenti interessanti che potremmo stampare.

Scrittori non-inglesi

Se la vostra lingua nativa non è l'inglese, non preoccupatevi. Scrivete l'articolo e un revisore di bozze lo leggerà per voi e correggerà qualunque errore grammaticale e ortografico. Non solo, state aiutando la rivista e la comunità, ma noi vi aiuteremo a migliorare il vostro inglese!

RECENSIONI

Giochi/Applicazioni

Mentre scrivete recensioni riguardanti i giochi o le applicazioni, vi preghiamo di essere chiari nello scrivere:

- titolo del gioco
- chi ha creato il gioco
- se è gratis o a pagamento
- dove lo si può trovare (link download/URL della home page)
- se è un gioco nativo per Linux o avete usato Wine
- il vostro giudizio con un massimo di cinque
- un sommario con punti positivi e negativi

Hardware

Mentre scrivete una recensione riguardante l'hardware per favore siate chiari nello scrivere:

- marca e modello dell'hardware
- in quale categoria vorreste inserire questo hardware
- eventuali difetti che si potrebbero incontrare durante l'utilizzo dell'hardware
- se è facile fare in modo che l'hardware lavori con Linux
- se è necessario aver bisogno di usare driver Windows
- il vostro giudizio con un massimo di cinque

Non bisogna essere esperti per scrivere un articolo: scrivete una recensione che riguarda i giochi, le applicazioni e l'hardware che usate tutti i giorni.



LINUX LAB

Scritto da Ronnie Tucker

ZoneMinder CCTV - Parte 2

o scorso mese abbiamo installato e fatto funzionare il nostro sistema di ■ videosorveglianza (TVCC). L'unico problema risiedeva nel fatto che le immagini non venissero registrate, ma solo visualizzate. Sistemeremo tutto ciò questo mese.

Lo scenario è questo: ho il mio laptop sulla scrivania e voglio sapere se qualcuno l'ha toccato, mosso o preso. Il modo più semplice di fare ciò è avere ZoneMinder CCTV puntato su di esso:



dopodiché, nella schermata di

amministrazione di Zoneminder, fate clic sul link che dice 'schermo'. Vi apparirà una finestra con alcune opzioni. Queste opzioni sono le operazioni che ZoneMinder sta svolgendo. Monitor è ciò che stavamo facendo fino ad ora, solamente monitorare o supervisionare la situazione. Qui dovremmo selezionare 'Modect',



che è una sorta di 'rilevatore di movimento' e fare clic su 'Salva'.

Ora ZoneMinder sta guardando (monitorando) al fine di rilevare dei movimenti. Sta, cioè, aspettando che qualcosa si muovi. Quando ciò accade, dovreste notare dei numeri apparire nella finestra di amministrazione (in alto a destra).

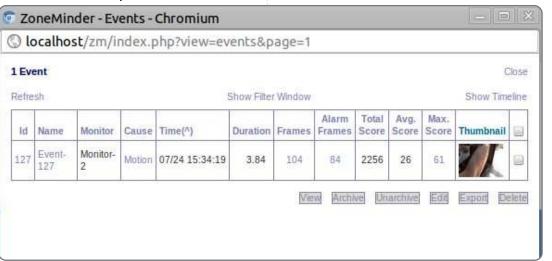
Il numero uno (nel mio caso)



significa che un evento si è verificato. Facendo clic sul numero uno nella colonna eventi visualizzerete la vostra lista di eventi:

Qui vedrete informazioni per i vostri eventi. In questo caso la 'causa'

è 'Motion' (un movimento). L'ora in cui l'evento è avvenuto, la durata dell'evento (o movimento) e varie altre informazioni. Se avete abilitato la funzione nelle impostazioni vedrete anche un'anteprima dell'evento.



30

LINUX LAB - ZONEMINDER CCTV - PARTE 2

Facendo clic sul nome/id visualizzerete l'evento:



Non vi preoccupate, sono solamente io mentre chiudo il coperchio del portatile, ma poteva anche essere qualcuno che rubava il mio laptop. Noterete anche che il video ha sia data che ora impresse sopra.

Subito sopra l'indicazione del tempo, vedrete un link per 'Esportare' la scena come un video. Se sarete fortunati, vedrete una finestra che vi chiederà cosa vorrete esportare:



Io? Io non ho ottenuto nulla. Si è scoperto essere un altro conflitto ZoneMinder/Ubuntu che posso solo risolvere usando un URL statico per accedere alla finestra di esportazione. Quindi, se non otterrete la finestra di esportazione, provate ad utilizzare questo URL:

http://localhost/zm/index.php?v
iew=video&eid=127

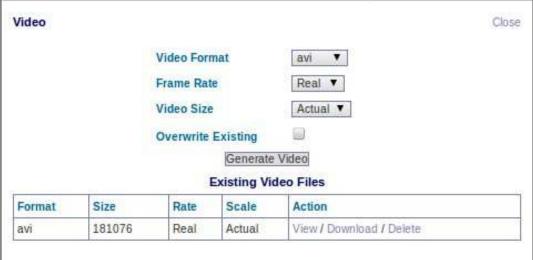
NOTA: il '127' alla fine dell'URL è l'ID dell'evento che può essere visualizzato sia nella finestra con la lista eventi, o nella finestra di riproduzione video. Assicuratevi di cambiare il 127 nell'URL di sopra prima di esportare il video.

Che dovrebbe portarvi sulla finestra dove: potrete scegliere il

formato video, frequenza dei frame, dimensione del video e avere accesso al pulsante 'Genera video'. Una volta fatto clic su di esso, potrete vedere, scaricare o cancellare il video generato.

Ed ecco il video generato di me mentre 'non rubo' il mio laptop.





Il prossimo mese approfondiremo il riconoscimento dei movimenti. Cosa bisogna fare se vogliamo sorvegliare la nostra macchina ma non vogliamo avere falsi positivi del sistema TVCC dovuti agli alberi mossi dal vento o innocui passanti?



MIA STORIA

Scritto da James L. King III

Ubuntu nella mia classe

ono docente di vari corsi di musica al Florida Keys Community College sito a Key West in Florida e sono orgoglioso di usare Lubuntu, insieme all'open source o materiali di dominio pubblico in molti settori del mio lavoro quando possibile.

Io ho una storia sull'essere interessati e coinvolti nella comunità open source, avendo creato un manuale per il pianoforte, sotto licenza GFDL, intitolato "Learning the Code" e disponibile per il download in diversi posti inclusi Scribd e Internet Archive. Insegnando nella mia classe era più che naturale cogliere l'occasione per vedere quali materiali potessero essere usati con successo nell'apprendimento della musica.

Primo, ho un semplice netbook Acer Aspire One 255E. É un modesto computer che uso per lavorare in classe. Uso Lubuntu da quando Ubuntu ha adottato Unity. Mi piace molto Lubuntu e lo vedo come un eventuale successore di Xubuntu.

Per le letture in classe e le

presentazioni uso LibreOffice Impress 3.3. Inserisco liberamente musica e video nelle mie presentazioni poiché questo sembra mantenere alta l'attenzione degli studenti. Ho dato un'occhiata agli altri software open source per presentazioni ma, fra tutte le soluzioni disponibili per Lubuntu, LibreOffice soddisfa meglio le mie esigenze. Col miglioramento di LibreOffice, io continuerò a migliorare le mie presentazioni.

Io chiedo ai miei studenti di fare i loro progetti di presentazione su Google Docs, se pratici, per scopi di portabilità: Credo che Google Docs sia superiore a LibreOffice e MS Office a questo proposito. Non importa da quale computer verrà mostrata la presentazione, avrà comunque lo stesso aspetto.

Questo permette agli studenti di vedere le presentazioni quando non sono in classe, sul loro computer e senza problemi di formattazione.

Io uso anche anche OpenShot e Audacity per creare delle mini-lezioni in stile podcast, che potrebbero eventualmente essere parte del programma di studi online della scuola.

Uso regolarmente materiale proveniente da Internet Archive e da MusOpen. Entrambi sono delle ottime fonti per il dominio pubblico e per presentazioni musicali coperte da copyleft.

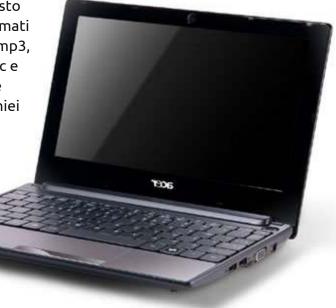
L'International Sheet Music Library Project è un'ottima fonte per le prime edizioni e le copie di manoscritti musicali, che io uso in alcune mie presentazioni.

Ascolto abitualmente i file in ogni formato per determinare quale abbia il suono migliore. Questo significa che ho parecchi formati file differenti nel mio DVD: mp3, mp4, ogg, ogv, oga, mov, flac e wav. Sul DVD fornisco anche l'installer di VLC cosicché i miei studenti possano ascoltare tutti i formati senza problemi.

Quando
cercavo di
creare gli
mp3 dai file
ogg la
compressione a

volte risultava peggiore rispetto al file di partenza, così ho smesso di cercare di convertire tutto in formato mp3. Se uso Audacity su ogni file per rimuovere il rumore superficiale o i disturbi e i rumori di registrazione, salvo tutto in formato .flac per evitare l'ulteriore peggioramento dovuto alla compressione.

Io uso Scribus per comporre, usando i font open source. I font che io trovo molto utili sono la famiglia Fontin (regolare, sans, minuscolo), la famiglia Numbus Sans (specialmente



MIA STORIA

il tipo condensato), Delicious, e Miso. Tutti i miei materiali stampati sono forniti in formato .pdf.

Quando compongo (ho scritto un Alma Mater e un inno per la scuola) uso MuseScore e Lilypond insieme. MuseScore mi permette di posizionare le note facilmente usando una GUI, Lilypond invece lo uso per ripulire il risultato finale. Credo veramente che Lilypond crei alcuni dei migliori spartiti musicali in circolazione. Ho usato Finale dalla versione 3.1 durante il 2005, passando poi a Lilypond nel 2006. In

base alla mia esperienza con le composizioni fatte con Finale, Finale 2005 funziona in modo molto accettabile attraverso Wine. Prima di iniziare a usare MuseScore come GUI per inserire le note su Lilypond, usavo il meraviglioso plugin jEdit di LilypondTool.

Per registrare io uso Rosegarden o Audacity. La mia registrazione in multitraccia ha bisogno di non essere voluminosa come gli altri.

LibreOffice mi permette di aprire tutti i documenti creati con MS Office che l'amministrazione mi chiede di compilare e restituire. Non mi è mai stato detto nemmeno una volta che i file salvati da me in formato MS Office (usando LibreOffice) fossero corrotti o non usabili.

Uso i mezzi pubblici per andare avanti e indietro da casa a scuola, quindi posso rimanere produttivo anche durante il viaggio. Quando sono fuori uso il mio iPhone collegato al mio netbook per l'accesso a internet, così da permettermi di lavorare sui file, rispondere alle email degli studenti, e fare continuamente

ricerche per il libro di musica che sto scrivendo (che sarà open source appena finito).

Mi considero un volenteroso ed entusiasta sperimentatore di materiali open source in un ambiente che non è sempre amichevolmente con esso. Io guardo sempre a cosa il software può fare e cosa è capace di fare, lavoro considerando questi parametri. Se avessi considerato sempre cosa ogni software (proprietario o open source) non può fare, non avrei concluso mai nulla con la negatività.







LA MIA STORIA

Scritto da Matt Anthony

mo Windows.
Probabilmente alcuni di voi adesso staranno ridendo, pensando tra sè e sè
"guarda che razza di errore è passato sotto gli occhi degli editori: ha scritto 'Windows' al posto di 'Ubuntu'."

E invece sono serio: io amo Windows. Mi ha permesso di portare avanti il mio lavoro con ottimi guadagni fin dalla metà degli anni '80. Ho assistito iterazione dopo iterazione andare e venire, da Windows 1.0 a Windows 7, e ho aiutato molti, moltissimi utenti nel corso degli anni a risolvere i loro più vari problemi con questo sistema operativo.

Windows fa quello che fa: e cioè rendere l'uso di un computer relativamente semplice per una vasta maggioranza di utenti. È imperfetto? Senza dubbio. Sarà mai un sistema operativo perfetto? Per alcuni utenti già lo è, per altri non funzionerà mai 'nel modo giusto'. Con tutte le sue colpe, difetti e la sua evidente debolezza è alquanto improbabile che Linux, Mac o qualsiasi altro sistema operativo potrà mai toglierlo dal suo trono di sistema operativo più usato al mondo. Fintanto che ciò rimarrà un fatto, io continuerò a

lavorare con profitto.

Ora, ciò premesso, io adoro Ubuntu per ragioni totalmente differenti. Il mio primo contatto con Ubuntu avvenne nel 2006, ad una mostra della FOSE qui a Washington, DC. Fra tutti gli stand dei venditori e le compagnie in lotta per farsi notare c'era un piccolo tavolo gestito da tre persone che distribuivano copie di Ubuntu 5.10 'Breezy Badger'. Non c'era nessuna pressione o sfrenato tentativo di vendita da parte di questi ragazzi, solo una semplice richiesta: "Provalo!".

Il pacchetto di Ubuntu (Live CD e disco di installazione) finì nella mia borsa, dimenticato per un mese o due finchè non cambiaì ufficio. Quando ritrovai il disco, mi tornò in mente la richiesta fattami quando mi fu dato: "Provalo!". Come molti altri autori de "La Mia Storia", mi capitava di avere un computer recentemente dismesso: un portatile Gateway Solo 5300. Inserii il Live CD e, meno di un minuto dopo, avevo un desktop. Scheda grafica, scheda audio, collegamento wireless: tutto riconosiuto e funzionante al volo. Non dovetti cambiare cd, caricare driver addizionali, scaricare nulla da internet:

tutto funzionava senza intoppi.

Ero davvero impressionato.

Ci smanettai per qualche giorno, provando più o meno tutto quello che potevo sul Live CD. Ogni tanto mi dimenticavo addirittura che il portatile che stavo usando era rotto, ma avevo un promemoria ogni volta che riavviavo e vedevo la schermata "Windows non si avvia correttamente". Fu questo a scrivere la parola definitiva: "Provalo" in breve tempo divenne "Usalo", e formattai il drive per un'installazione completa di Ubuntu. Ed appena finita l'installazione passai i CD ad un collega. Quando mi chiese: "Cos'è questa roba?", la mia risposta fu, ovviamente, "Provalo!".

Durante l'anno seguente, imparai con gioia tutto quello che potevo su Ubuntu; i forum erano (e sono ancora) una risorsa eccezionale di informazioni e supporto. Tux magazine (ora defunto) era un'altra fonte utilissima. Il mio collega installò Ubuntu dopo pochi giorni che usava il Live CD, entrambi avendo rinunciato al dual-boot ed essendoci tuffati a capofitto nel nuovo sistema operativo. Ovviamente

avevamo qualche seccatura (la principale: 'questo stupido iTunes non funziona in questo sistema'), ma nel complesso l'esperienza era fantastica.

Alla fine tuttavia, il mio vecchio portatile Gateway morì davvero a causa di un tremendo attacco di hardware. Comprai un nuovo computer, un netbook Lenovo Ideapad S10, venduto con Windows XP preinstallato. Lasciai questo portatile come l'avevo trovato (a parte tutto il software in eccesso) e lo usai felicemente per un po', con Ubuntu tutt'altro che dimenticato. Non avendo un lettore CD non potevo far girare il Live CD. D'altro canto, iTunes funzionava perfettamente e perciò tutto sembrava in pace col mondo.

Un paio di mesi fa, invece, ho cominciato a notare il mio piccolo netbook faticare duramente per seguire operazioni abbastanza semplici, come avviarsi. Decisi di cronometrare quanto ci metteva ad avviare il sistema e aprire la mia homepage. Cinque minuti e otto secondi dopo, mentre fissavo la mia homepage - che si era finalmente aperta - mi tornava in mente quanto fosse veloce Ubuntu sul mio vecchio laptop. Forse avevo bisogno di

"provarlo" di nuovo.

Una veloce ricerca in rete mi portò a Pendrivelinux.com, dove creai facilmente un disco di avvio USB con Maverick Meerkat. Un riavvio, una sistematina al BIOS, e trentotto secondi fu tutto quello che occorse per riaccendere i sentimenti che avevo provato per questo sistema operativo. Okay, iTunes ancora non ci funziona (so che posso avviarlo con VM o Wine) ma, per le relativamente poche canzoni che ho nel loro formato mp4, posso masterizzarle su un CD e riscaricarle su un altro sistema.

Banshee funziona alla grande (non sono riuscito a far funzionare Amarok in maniera soddisfacente) e mantiene le mie periferiche perfettamente sincronizzate, Caliber è fenomenale per tenere i miei e-book e il mio Sony Pocket reader organizzati, e gestire le mie e-mail con Evolution non avrebbe potuto essere più semplice. Ho addirittura usato OpenOffice (e ora LibreOffice) per aiutare un cliente a recuperare qualche presentazione fatta con PowerPoint che Windows giudicava corrotte e illeggibili.

E questo mi porta più o meno alla fine della mia storia. Personalmente, in qualche occasione, ho l'opportunità di passare Ubuntu a qualcuno nuovo. Gli faccio vedere il mio netbook, come lavora velocemente, tutto il software libero, tutta la stessa funzionalità che trovano ogni giorno tranquillamente usando Windows. La maggior parte di loro sorride educatamente, ricordandomi che io mi trovo bene con Linux perchè sono uno 'smanettone'. Un paio sembrano davvero interessati, e a questi io offro un Live Cd accompagnato dalle stesse tre parole che mi hanno dato il via su questa strada: "Provalo".

Il Mio Sistema:

funzionato con tutto

direttamente 'al volo'.

Anche la mia stampante HP

Ho un netbook Lenovo Ideapad S10 con installata una versione completa di Ubuntu 11.04. Ho eliminato l'interfaccia unity perchè preferisco di gran lunga il desktop 'classico'. Dato che è un netbook, le specifiche di sistema non sono molto impressionanti: processore Intel Atom da 1.60 GHz, 1.5 GB di RAM, e 80 GB di disco rigido. Ho aggiunto un controller bluetooth al sistema per usare il mio mouse (ci sono solo due porte USB in questo aggeggio, quindi non voglio sprecarne una per il mouse). Ubuntu ha

Photosmart C6280 è stata riconosciuta al primo tentativo e, con il plug-in HP, posso facilmente scannerizzare, stampare e copiare senza fili!

Il mio desktop è abbastanza spartano, che è proprio il modo in cui lo voglio. Ho tre screenlet attivate: e sono l'Orologio, il Meteo e il Calendario standard. Saltuariamente passo ad una AWN Dock, ma poi torno al pannello di fondo normale nel giro di pochi giorni. Immagino sia perchè non ho ancora trovato la configurazione giusta per AWN che me la farà tenere in via definitiva. Questa è un'altra ragione per cui Ubuntu mi piace così tanto: è così personalizzabile e così facile da modificare a piacimento.





Il Podcast Ubuntu copre tutte le ultime notizie e novità che si presentano agli utenti di Ubuntu Linux e ai fan del software libero in generale. La rassegna è rivolta tanto all'utente più fresco quanto al programmatore più esperto. Le nostre discussioni riguardano lo sviluppo di Ubuntu ma non sono eccessivamente tecniche. Siamo abbastanza fortunati da avere qualche gradito ospite nello show a passarci novità di prima mano sugli ultimi eccitanti sviluppi a cui stanno lavorando, in modo comprensibile a tutti! Parliamo inoltre della comunità Ubuntu e di cosa le interessa.

Lo show è offerto dai membri della comunità Ubuntu Linux del Regno Unito. Ed essendo coperta dal Codice di condotta di Ubuntu è adatta a tutti.

Lo show è trasmesso live ogni due settimane il martedì sera (ora inglese) ed è disponibile per il download il giorno seguente.

podcast.ubuntu-uk.org

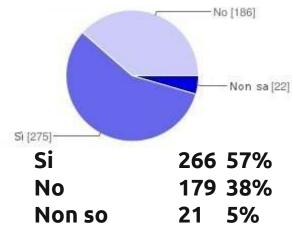




IO PENSO CHE...

Con la nascita delle email basate sul web, abbiamo realmente bisogno di un client email installato di

default?



- computer quando qui esiste la cloud? GMail mi permette di importare le mie email da altri server, perché non dovrei usarlo? Inoltre io posso accedere alla stessa email dal mio portatile, dal computer di mia madre, dal mio cellulare o tablet.
- II Io uso entrambi, sia quello basato sul web che quello basato sul client del computer. Necessito di entrambi.
- II Io non voglio che le mie email di

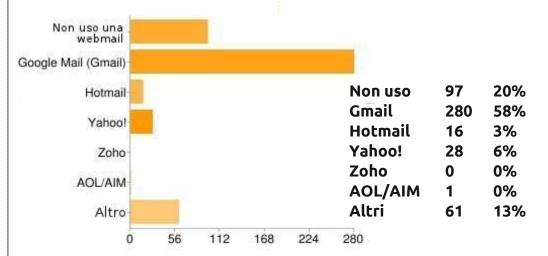
lavoro siano un ostaggio per la memoria basato sul web. Io voglio mantenere i miei archivi.

- da quando sto usando GMail, io non ho mai eseguito Evolution di nuovo sul mio sistema Ubuntu.
- Le email basate sul web sono lente e non molto comode.
- 11 Le persone non sono ancora pronte per non includerlo; ancora.

La domanda dello scorso mese era:

Con la nascita delle email basate sul web, abbiamo realmente bisogno di un client email installato di default?

Usi le email basate sul web? Se sì, quale?

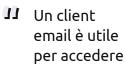


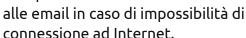
- Si noi abbiamo bisogno di scaricare e conservare le email per un uso "non in linea".
- JJ Io non ho usato un client email per oltre 5 anni. Basato sul web funziona davvero bene.
- II Io uso Hotmail e ho gli account Gmail scaricati dentro Thunderbird. Preferisco il client, così da poter personalizzare come vedere le email.
- Da quando ho diversi indirizzi email, Evolution è importante.

- Non sono in grado di rimuovere Evolution, mi ha sempre dato errori per anni.
- Utilizzato solo per usare il client email per ricevere notifiche se ci sono email, ma ora uso Google Mail Checker su Opera, quindi non ho bisogno di un client per ora.
- JJ Opzioni miste. Essenziale No.
 Ma se è necessario avere
 un'integrazione completa, allora
 si. Ho scoperto che ogni giorno sono
 sempre più impressionato riguardo

IO PENSO: WEBMAIL

Thunderbird. Eppure, non è essenziale per l'installazione predefinita.





- Thuderbird... Quindi sì. Io sto usando un client e-mail, ma personalmente, non ne ho davvero bisogno di default, perché posso installarlo facilmente da solo. Mi piacerebbe soltanto che avesse una migliore integrazione con Thunderbird una volta che lo installo.
- II Io voglio i MIEI dati (incluse email) nel MIO computer. Non voglio sentire di questa "cloud".



- Webmail = bassa sicurezza, per me.
- Con la nascita delle email basate sul web, noi abbiamo bisogno di un client email che unisce ogni account email dentro ad un singolo software.
- Qualche volta uso Thunderbird, ma mi piacerebbe poter usare tutte le cose di Evolution per andare via.

La domanda che mi piacerebbe porre per FCM#54 è:

Qual è l'età media che pensi che gli utenti di Linux possano avere?

Per dare la tua risposta, vai su: http://goo.gl/AB1nX

Veloce How-To: Broadcom Wireless

da Fric Skala

uando si installa, o si effettua l'aggiornamento verso Ubuntu 11.04, si può notare che non si può usare l'adattatore Broadcom Wireless. Molte persone hanno tolto Ubuntu e/o Linux per questo motivo. Si, potete guardare online le vie per installare i driver, ma sto per mostrarvi come installare i driver velocemente. La via che sto per mostrare funziona per tutti i derivati di Ubuntu.

Primo, aprire il Terminale e inserire:

sudo apt-get firmware-b43-installer

Vi chiederà di inserire la password che dovete inserire. Quando il programma ha installato con successo tornate indietro nel terminale e digitate questo:

sudo apt-get install b43-fwcutter

Di nuovo, digitate la vostra password.

Se non volete usare il terminale, potete aprire il gestore pacchetti e cercare bcm. Fate attenzione di disinstallare il pacchetto *bcmw1-kernal-source*. Poi cercate *firmware-b43-installer* e installatelo, successivamente cercate *b43-fwcutter* e installatelo. il vostro wireless ora dovrebbe funzionare. Io ho

usato questi passaggi soprastanti per avere il wireless funzionante sul mio portatile Dell Inspiron 1200. Ricordate, <u>avete</u> bisogno di una connessione di rete cablata per poter fare le operazioni qui sopra!



MORE UBUNITUR

Can't get enough Ubuntu? We've got a whole lot more!

Ubuntu User is your roadmap to the Ubuntu community. In the pages of Ubuntu User, you'll learn about the latest tools, best tricks, and newest developments in the Ubuntu story.

DON'T MISS ANOTHER ISSUE!





UNWRAPPING UBUNTU'S NEW DESKTOP

 Neil Patel: Meet Unity's **Technical Lead**

- Put an Internet-ready server on your local network
- Protect your identity with SSL/TLS

WHAT'S NEW?

The Software Center gets smarter

Tunes on disk: We review 5 multimedia hard drives

Tux against the world: Beliving the OS wars with

UBUNTU-USER.COM/SUBSCRIBE-NOW

FOLLOW US ON

TWITTER: UBUNTUUSER

FACEBOOK: UBUNTUUSERMAG

RECENSIONE

Linux Mint 11

inux Mint arriva in due sapori (lo so, lo so, allarme cliché), la rolling release Debian e il più affermato rilascio periodico, derivato da Ubuntu. Mint 11, nome in codice 'Katya', è la più recente basata su Ubuntu 11.04, equipaggiata con le distintive applicazioni e il software di scelta del team Mint.

Se vi state aspettando qualcosa di rivoluzionaro o all'avanguardia: fermatevi. Mint 11 usa Ubuntu come sua base, ma con il classico Gnome 2.32 come ambiente desktop predefinito. Rimane, secondo il nostro punto di vista, la principale distribuzione per nuovi utenti e migranti dallo stile di vita di Redmond. Chiamatela convenzionale se preferite, ma è lucidata ed è provata e testata. Linux Mint 11 viene rilasciata con software aggiornato, perfezionamenti e nuove funzionalità per offrire un desktop confortevole nell'utilizzo.

Alcune persone attribuiscono la drammatica crescita di popolarità di Mint allo scontento degli utenti di Ubuntu che sono infelici con Ubuntu Unity; io credo siano altri i motivi.

Mint Installer

Tutt'ora penso che questo abbia dei vantaggi rispetto all'installer di Ubuntu; Un coerente marchio di Mint comincia qui, attraverso i passi di installazione, portandovi velocemente e senza interruzioni a un desktop pulito, attraente.

Mint si distingue da tempo per il suo Mint Menu e la schermata di Benvenuto, Mint 11 include alcuni cambiamenti agli artwork, un comando di download di apt, e alcuni cambiamenti nel software impachettato. Per un numero di rilascio maggiore, la modifica principale è l'adozione di Ubuntu 11.04 come codice di base.

Mint è disponibile in liveDVD in versione completa o in una più leggera, piccola versione liveCD (meno codec e applicazioni extra) disponibile per coloro che non hanno un masterizzatore DVD, o per distributori negli USA e in Giappone.

Gestore Software

Ritengo ancora il Gestore Software come uno dei punti di forza maggiori di Mint. Una schermata, messa ancora più a lucido, appare all'avvio e la finestra principale ha icone di categoria più grandi, con nuove categorie per i template e i font.

Adesso mostra ancora più icone e schermate di anteprima. Le anteprime delle icone delle applicazioni sono raccolte adesso dal pacchetto mintinstall-icons e anche dalle icone del vostro tema attuale. Le ricerche ora avvengono non solo nelle descrizioni riassuntive dei pacchetti ma anche nei titoli; ciò potrebbe richiedere più tempo ma fornirebbe risultati di ricerca più accurati.

Ulteriori modifiche al layout del Gestore Software lo portano a competere con l'equivalente Software Center di Ubuntu. Selezionate un pacchetto da installare e il Gestore Software avvia una diagnostica per dirvi precisamente quali pacchetti aggiungerà o rimuoverà dal vostro sistema e la dimensione totale dei dati da scaricare. Questa potrebbe essere solo un'impressione, ma le valutazioni e le recensioni di Mint mi sembrano più complete.

Espandere Mint

L'edizione LiveCD è molto ridotta per quanto riguarda le applicazioni installate, con un supporto limitato per il multimediale dal primo boot. Entrambe queste lacune vengono colmate con delle scorciatoie sul desktop e nel Mint Menu per aggiornare all'edizione DVD e per installare i codec multimediali. Queste forniscono codec e plugin addizionali del browser per un supporto multimediale completo degli MP3 e dei video, il player VLC, Gimp, Giver, Tomboy, LibreOffice-Base e font addizionali; Java, condivisione di file con Samba, più sfondi, temi e icone.

Modellare Mint

Il team di Mint ha utilizzato i feedback delle recensioni e dei punteggi forniti dalla comunità degli utenti nel Gestore Software per cambiare le applicazioni software predefinite:

• Gwibber viene mollato, poco prima che Ubuntu faccia la stessa cosa.

RECENSIONE: LINUX MINT 11

- gThumb sostituisce F-Spot come gestore di foto predefinito
- Banshee sostituisce Rhythmbox come riproduttore musicale predefinito, lo stesso su Ubuntu.
- Una pila di utility di Pulse Audio non vengono più installate come predefinite
- LibreOffice sostituisce OpenOffice.org.

Mint Update

Mint Update è sempre stato un punto di forza, dividendo per categorie gli aggiornamenti a seconda della criticità. Adesso è più veloce perché i changelogs vengono scaricati in modo asincrono in background. Il tutto ora ha un'interfaccia grafica più accattivante; per esempio, tutti i dialoghi di Aggiornamento ora sono modali, quindi non potrete perdere le finestre in una pila come accade su Ubuntu (che mi fa diventare pazzo). Dopo un aggiornamento andato a buon fine, il Gestore Aggiornamenti si nasconde, senza mostrare una finestra di conferma sullo schermo. Gli avvertimenti e le schede informative ora appaiono soltanto per gli aggiornamenti che ne hanno bisogno.

Le regole di aggiornamento inclusi il livello di sicurezza per ogni

pacchetto sono incorporati e aggiornati con ogni versione del Gestore Aggiornamenti di Mint 11, quindi la maggior parte non viene più scaricata in tempo reale; Gestore Aggiornamenti controlla solo per nuove versioni di sé stesso, il quale si aggiorna come priorità e poi aggiorna tutti gli altri pacchetti.

Similmente al gestore Software, Mint Update avvia una diagnostica per determinare le dipendenze di librerie e pacchetti, il quale viene mostrato in un dialogo separato, così, per ogni aggiornamento, avrete una migliore visione di cosa comporta.

Il Buono, il Cattivo, l'Indifferente

- Temi e artwork: Mint è sempre stata caratterizzata da buoni sfondi e temi. Mint 11 si lascia alle spalle le gocce d'acqua e va sul 3D,
- Desktop Settings fornisce il pannello di controllo per ogni desktop in qualsiasi versione del desktop: Gnome, KDE, LXDE, Xfce,
- Citazioni della fortuna: Mint ha senso dell'umorismo, è per questo che la finestra del terminale presenta una mucca in ASCII-art che fa brutti scherzi. Potete anche disabilitarli.
- Il modo **di Mint menu** di

categorizzare le applicazioni ha le sue critiche, principalmente quelle che lo trovano inconsistente. Potrebbe essere vero, ma il Mint Menu rimane una delle caratteristiche più familiari per coloro che cercano un menu 'Start'.

- Scrollbar coperte: Linux Mint 11 eredita le scrollbar da Ubuntu upstream e le abilita di default. Le odio, ma posso disabilitarle utilizzando lo strumento Desktop Settings,
- Il processo d'avvio è un mix di cambiamenti; la schermata d'avvio di Playmouth scaccia i rallentamenti per un processo di boot veloce, che è per

lo più 'quiet', per dire - nero. Molto professionale, ma non molto d'aiuto quando fallisce il boot con risoluzioni maggiori, e qualche volta capita.

Verdetto

Questa è una di quelle volte in cui cauta con una 'c' minuscola è un complimento. I pieni complimenti a Clement Lefebvre e al team per aver consegnato un aggiornamento incrementale con in mente stabilità e continuità.





LETTERE

Pagemaker

olte grazie per l'articolo de La mia Opinione presente nel numero 52:
Come installare Microsoft
Office su Ubuntu. Sebbene non volessi installare questo software, la configurazione di Wine illustrata nell'articolo mi ha permesso di installare una vecchia copia di Page Maker. Uso ancora questo programma ed ero bloccato su un computer Windows prima di questo articolo.

Allan Hambidge

Desktop per la bolletta telefonica

o ricevuto la mia bolletta telefonica oggi; sulla pagina dove vengono elencate le chiamate con un costo superiore ad una determinata soglia, non c'era abbastanza spazio per contenerle per cui hanno aggiunto la nota "e altre ancora...". Cosa c'è di strano in un "continua sul retro"? Questa faccenda mi ha davvero seccato.

Vi dico questo per spiegare il perché

non mi piace la direzione intrapresa dall'aspetto dei desktop. Non voglio belle immaginette, icone o cose simili da visualizzare, voglio un menu strutturato bene, che dia la possibilità di accedere agli elementi più usati con una combinazione di tasti rapidi. Attualmente ho tutto questo sul mio computer con Kubuntu, e sono vicino a tale configurazione con Ubuntu sul mio portatile. Vorrei, ovviamente, poter fare tutto questo dalla linea di comando ma scrivere in fretta a volte comporta degli errori che sono più semplici da evitare con un'interfaccia utente grafica che sia chiara. Ho perso il contatto con il mondo moderno? O è perché ci sono ora come ora due tipi di computer: uno nel mondo del lavoro e uno nel mondo del gioco?

Pur ritenendo il computer per il mondo del lavoro valido per la maggior parte degli utenti, sembra che essi utilizzino un programma dedicato con una ridotta interfaccia guidata da icone e diritti veramente esigui. Nel mondo del gioco, dove molto è dettato dallo stile del design Apple, i menu e le interfacce testuali sembrano assolutamente fuori luogo. Ritengo che continuerò ad essere un disadattato con il mio credo riguardo la possibilità di

Siamo lieti di pubblicare ogni mese alcune delle email che riceviamo. Se volete proporre una lettera per questo spazio, di critiche o complimenti, potete inviarla a: letters@fullcirclemagazine.org. ATTENZIONE: alcune lettere potranno essere tagliate per ragioni di spazio.

avere molta più ricchezza in un'interfaccia guidata dai menu, e spero che i designer Kubuntu e Ubuntu ci forniscano sempre quella facoltà di configurare l'interfaccia nel modo che più piace all'utente, non quello che gli stili attuali ci impongono.

Roy Read

Aggiornamento GRAMPS

ebbene apprezzi il fatto che la vostra serie (GRAMPS parte 1, FCM #52) ha di fatto solo graffiato sulla superficie delle possibilità che GRAMPS offre, e sebbene noto con piacere che tendete a supportare l'uso di Sorgenti e Note, vi è un possibile errore.

Nonostante il form di modifica delle persone permetta di aggiungere il Matrimonio come evento, questo non è il metodo preferito per aggiungere un Matrimonio. Un matrimonio è un evento familiare e dovrebbe essere aggiunto come evento sotto il form di modifica della famiglia, cosicché l'evento del matrimonio sarà correttamente associato con entrambe le persone e la struttura del database

Seguici su:



<u>facebook.com/fullcircle</u> magazine



twitter.com/#!/fullcirclemag



linkedin.com/company/full-circle-magazine



<u>ubuntuforums.org/forum</u> display.php?f=270

collegherà correttamente le famiglie. Ho fatto l'errore di aggiungere i matrimoni alle persone quando ho cominciato ad usare GRAMPS e ho avuto un sacco di problemi nel cercare le relazioni e nel vedere le persone sposate due volte con lo stesso individuo e una grande instabilità del database. Ho finito con l'inserire a mano tutti i dettagli di più di 800 persone.

R. Geleick.

David O. Rowell dice: *Il lettore è,* necessariamente, nel giusto. Non sono mai incappato in una simile trappola, grazie a Dio! L'abilità di fare cose chiaramente poco astute è una delle caratteristiche che mi hanno afflitto un po' nell'usare GRAMPS.

Aggiornare dalla 11.04

n gran numero di amici che riuscii a convincere ad installare Ubuntu anziché Windows XP, come me stesso d'altronde, che hanno trovato Ubuntu 11.04 troppo carico di bug, vorrebbero fare un downgrade alla versione 10.10 o magari alla 10.04 LTS in modo da terminare qualche lavoro mentre si guardano attorno circa quali distribuzioni Linux, se ce ne sono, potrebbero fare al caso nostro più avanti. Sarebbe bello vedere un articolo su come tornare ad una versione precedente, in sicurezza, dato che molti non hanno l'intenzione di effettuare un backup della propria cartella /home.

Nonostante Unity sia la causa primaria di insoddisfazione, molti altri problemi troppo numerosi da elencare hanno creato una situazione insopportabile, rendendo i nostri computer difficilmente usabili. Nessuno, includendo me stesso ancora una volta. si aspetta che la 11.10 sia migliorata, per cui Ubuntu 10.xx potrebbe essere l'ultimo aggiornamento, finché Canonical non si organizzerà meglio.

Joe

Dell Go-Go

ell potrebbe cominciare a non vendere più terminali con Ubuntu pre-installato, ma offrirà le macchine più costose anche senza SO, ad un prezzo più contenuto per compensare le licenze di terze parti di Windows. Per cui, chiamate un agente di vendita e negoziate!

Certamente non ci sarà alcun supporto eccetto che per i problemi hardware, ma è per questo che abbiamo gli Ubuntu Forum.

Matt

Konvertito KDE

on sono riuscito a far funzionare Gnome 3 neanche su uno dei miei computer, cominciando a pensare che Ubuntu ha perso totalmente la testa cercando di assomigliare ad Apple.

Da adesso sto tornando a KDE. Ho trovato il nuovo KDE 4 molto differente rispetto al bellissimo KDE 3.5, e l'ho scritto in passato. Ma, con ciò che è successo a Gnome, penso che KDE sia l'unico modo di tener vivo Linux.

Credo che KDE rappresenti il modo di agire auspicabile.

Mi sono spostato su Mint Linux non appena Ubuntu ha posto i pulsanti per le finestre sul lato sbagliato. Lo so che si possono cambiare, ma questo dimostra bene il loro comportamento nei confronti delle persone che li hanno fatti diventare quel che sono, più di ogni altra cosa. Ma anche Mint non sarà più in grado di mantenere Gnome 2 in vita. Questo è un peccato, visto che Gnome 2 era il miglior gestore desktop per realizzare il proprio lavoro, e in maniera efficiente.

Ray

Più Balocchi

o una configurazione simile a quella di David O. Rowell (FCM #52) e lavoro sul consolidamento e sulla semplificazione per ridurre la complessità e la confusione che regna nell'avere file diversi su macchine diverse. Il mio approccio per semplificare il tutto è aggiungere qualcos'altro.

Ho appena aggiunto un Dell Precision 390 di quattro anni addietro. Aggiungendo un server, tolgo la necessità di avere un disco USB e il mio

vecchio box NAS. Si rende possibile spostare, sincronizzare o salvare tutti i file della cartella home su una postazione centrale (ad esempio usufruibile da tutti i PC presenti nella rete domestica o, se richiesto, da qualunque luogo tramite internet). Non sono ancora sicuro di come il mio Apple interagirà (forse avrà bisogno delle sue condivisioni della propria directory).

Si connette al router tramite Devolo Powerline Ethernet, non ha schermo (nella fattispecie, non ha bisogno di schermo o tastiera una volta che è configurato e può essere spento, fermato o avviato da remoto usando 'wakeonlan' per cui non ha bisogno di essere lasciato acceso) e usa NFS per fornire accesso ai PC con Linux, Inoltre usa Samba per l'accesso ai PC con Windows e Nettalk per garantire l'accesso al mio Apple.

Aggiungere il server mi è costato solo €150, legato all'acquisto di due dischi da 2TB.

Tutto quanto scritto sopra e molto altro è possibile: non è sicuramente all'avanguardia come velocità né tanto meno come tecnologia, ma funziona, è economico ed è fattibile giusto con un po' di tempo e qualche ricerca.

Peter Errity



DONNE UBUNTU

Scritto da Elizabeth Krumbach

Leadership

uesta estate, la squadra Donne Ubuntu ha tenuto l'elezione annuale per i coordinatori del progetto. Tra loro ci sono le nuove arrivate Cheri Francis e Jessica Ledbetter, e Elizabeth Krumbach, Abbiamo chiesto a questi leader del loro lavoro fino ad ora e dei loro obiettivi per il progetto Donne Ubuntu.

Cheri Francis

Ubuntu-Women era una dei primi canali di Ubuntu su IRC in cui mi sono arrischiata da nuovo utente. Da quel momento, la gente che c'era forniva un supporto straordinario ed c'erano soltanto buone persone. Ho cercato di trovare modi per "restituire" qualcosa al progetto e spero davvero che, essendo una dei leader, possa farlo. Ho già lavorato nel mio team LoCo per incoraggiare la partecipazione e cercando di rendere accogliente il gruppo ai nuovi utenti e contributori. Io credo molto nell'aspetto della comunità di Ubuntu e ho visto che questo si manifesta in molti modi da quando io ne faccio parte.

Obiettivi di Cheri per **Donne Ubuntu**

Progetto Giorni di Carriera: avere una serie di sessioni dal titolo "giorno nella vita", parlando di vari posti di lavoro e quello che alcuni dei nostri membri fanno nella "vita reale". Publicità: Aumentare la visibilità del progetto, aiutando persone negli altri progetti a realizzare qualche piccolo aggiustamento che crei più accoglienza per tutti (incluse le donne).

Informazione LoCo: espansione della nostra lista di "pratiche migliori" ed essere una risorsa per i team LoCo interessati all'accoglienza di tutti facendoli sentire a proprio agio.

Elizabeth Krumbach

Sono stata un membro attivo del progetto Donne Ubuntu dal 2006 lavorando in tutte le parti del progetto incluso: Mantenere l'attività del canale IRC e gestire la lista d'accesso, l' admin in launchpad, l' admin nel sito web, l'admin nel wiki, nonché essere a capo dei report



mensili del team. Ho provveduto a organizzare la nostra serie su Full Circle Magazine Donne Ubuntu e le serie di interviste, il programma di tutoraggio, le conferenze e le risorse di sviluppo, i corsi e le collaborazioni con Ubuntu Classroom; ho avuto l'opportunità personale di partecipare all'Ubuntu Developers Summits (Lucid, Maverick, Oneiric) per quanto riguarda il progetto e sono in attesa per il prossimo UDS riquardante la release LTS dell'anno prossimo.

Obiettivi di Elizabeth per **Donne Ubuntu**

Il nostro sito web è la prima risorsa della squadra che le persone vedono ed è davvero poco aggiornato. Ma noi continueremo a lavorarci cercando di ottenere un nuovo tema così da

poterlo pubblicare prima della fine dell'anno.

Il programma di tutoraggio che abbiamo è molto casuale - con le persone che entrano nella squadra e i membri della squadra che si relazionano con loro assieme alle persone e alle risorse all'interno del progetto Ubuntu. Mi piacerebbe vederci mentre facciamo altri progressi sulla standardizzazione del processo così da poter ottenere altri commenti e poter imparare come possiamo migliorare il nostro programma.

Jessica Ledbetter

In questo momento, io sono una sviluppatrice e disegnatrice del web che crea applicazioni in Java, Python e Ruby. Oltre al tempo impiegato per

UBUNTU WOMEN

un'azienda dove lavoro a tempo pieno, sono anche una sviluppatrice dell'Università Peer 2 Peer (http://p2pu.org/). Ho già usato Linux per anni e Ubuntu durante gli ultimi cicli di sviluppo.

Il progetto Donne Ubuntu è stato uno dei primi canali IRC su freenode dove sono entrata. È stato un ambiente eccezionale per imparare alcune cose sul progetto Ubuntu nel suo insieme e per cercare modi per essere coinvolti. Tutti sono stati molto accoglienti e disponibili e così è tuttora. Attraverso i membri di UW ho visto persone incoraggiate a contribuire nel coordinare le sessioni classroom, a contribuire ai progetti di

programmazione, a parlare alle conferenze, a costruire un propria azienda e altro. È un posto molto favorevole per tutti.

Obiettivi di Jessica per Donne Ubuntu

Pubblicità: Parlare del team e dei successi dei membri della squadra, nonché la collaborazione e l'aiuto agli altri gruppi ad essere più accoglienti. Mentoring: Aiutare a cercare modi per incrementare la squadra e i successi dei membri della squadra migliorando il programma di mentoring.



UN APPELLO A NOME DEL GRUPPO PODCAST

Come avrete sentito nella puntata #15 del podcast, stiamo chiedendo opinioni tematiche per quella sezione dello spettacolo.

Piuttosto che aspettare di vederci sbraitare su qualsiasi cosa ci passi per la testa, perché non ispirarci con un argomento e poi restare a guardare il fungo atomico oltre l'orizzonte! È altamente improbabile che tutti e tre ci troveremo d'accordo.

Oppure, un pensiero ancora più radicale, inviateci un opinione per mezzo di un contributo.

Potete pubblicare commenti e opinioni sulla pagina del podcast su <u>fullcirclemagazine.org</u>, nella nostra sezione Forum di Ubuntu oppure scrivere a <u>podcast@fullcirclemagazine.org</u>. Potete inoltre farci pervenire un commento tramite registrazione di una sequenza audio di non più di 30 secondi, inviandolo allo stesso indirizzo. Commenti e audio potranno essere modificati per la loro lunghezza. Ricordatevi che questo è uno spettacolo per le famiglie.

Sarebbe bello avere collaboratori che intervengono nello spettacolo ed esprimono un parere personale.

Robin





GIOCHI UBUNTU

di nuovo quel periodo dell'anno! La terza release di Humble Indie Bundle ci ha regalato 5 giochi indipendenti da giocare su Linux e possiamo pagarli quanto vogliamo. Quattro giochi di questa raccolta saranno recensiti nei prossimi numeri ("And Yet it Moves" è stato recensito nel numero 43). Questo mese parlerò di questo gioco retrò a piattaforme.

A una prima occhiata, per molti di voi, **VVVVV** vi riporterà ai bei vecchi tempi dei giochi del Commodore 64. Mi hanno sempre detto che i vecchi giochi classici erano brillanti e così è per VVVVV. La trama di VVVVVV ruota attorno al Capitano Viridian, il quale deve provare a evacuare la sua navicella spaziale colpita da una interferenza dimensionale. Nella campagna a singolo giocatore dovete provare a trovare i vostri compagni di avventura attraverso le dimensioni di VVVVV. La trama, seppure sia piuttosto semplice, è interessante e si vede dal taglio delle scene e dal testo. Purtroppo manca la voce narrante.

Il gioco è tipico di un 2D a piattaforme: divertente, restando tuttavia facile da imparare e da giocare. Comunque VVVVVV dispone di alcuni meccanismi di gioco interessanti. Non si può saltare anche se ci sono un sacco di piattaforme e trappole da evitare. VVVVVV risolve questo problema permettendo di cambiare l'azione della forza di gravità, potrete camminare sul pavimento e poi cambiare camminando sul tetto. È una funzionalità molto intelligente che rende il gioco divertente e diverso dal solito gioco a piattaforme "Mariostyle". VVVVVV a volte può essere difficile. Può essere fastidioso cadere da una piattaforma per la decima volta ma, fortunatamente, VVVVVV ha molti checkpoint per salvare lo stato del gioco.

Purtroppo VVVVVV non è completo di funzionalità come molti altri giochi di oggi. Nessuna modalità extra, classifiche, editor di livelli o multiplayer. Solo una campagna lineare con singolo giocatore che in tutta onestà è di lunghezza decente ma non rigiocabile.

Come già detto non c'è nulla da vantare riguardo la grafica. È il gioco retrò più nuovo a cui abbiate mai giocato, catapultati direttamente nell'era degli 8 bit. I vecchi giocatori ameranno rivivere quella epoca, alcuni dei nuovi invece lo troveranno un po' deprimente ma non penso che la grafica riesca a scoraggiarvi nel

provare questo eccellente gioco a piattaforme. Ricordate: l'aspetto non è tutto! Proprio per soddisfare l'aspetto del gioco, l'audio è valido per tutti i suoni a 8 bit.

VVVVV è un titolo indipendente fantastico. Sono stati molto coraggiosi a progettare un gioco con

Under The Top Brass Sent Us

GIOCHI UBUNTU

grafica e suoni retrò, che tuttavia sembra funzionare bene come gioco 2D a piattaforme. L'aspetto dei livelli è eccellente, i meccanismi di gioco sono nuovi e interessanti, la gran quantità di checkpoint è un grande vantaggio per un gioco impegnativo. Purtroppo non ci sono modalità extra e probabilmente la campagna con singolo giocatore la vorrete giocare solo una volta. VVVVVV non ha tanti livelli. Visti tutti i giochi di Humble Bundle 3, penso che VVVVVV sia il mio preferito anche se è una sofferenza digitarne il titolo!

Punteggio: 7/10

Рго:

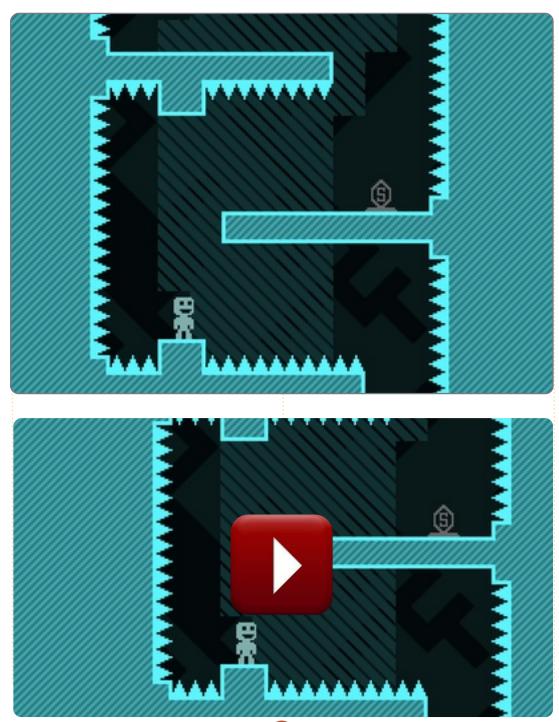
Grafica e suoni retrò Nuove ottime funzioni Molti checkpoint

Contro:

Assenza di modalità extra A volte può essere davvero difficile



Ed Hewitt, aka chewit (quando gioca), è un appassionato di giochi per PC e qualche volta si diverte anche con quelli per console. È anche coautore del Podcast di Full Circle!





D&RCompilato da Gord Campbell

Se avete delle domande su Ubuntu, scrivetecele a: questions@fullcirclemagazine.org, e Gordon vi risponderà in un prossimo numero Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire a risolvere il vostro problema.

Ho installato Ubuntu 11.04 sul mio Dell Mini 1010, e ho qualche problema nel guardare file video come .avi e .mkv. I file si caricano, ma il suono è spezzettato e il video salta/sfarfalla, e così è inguardabile.

Installa CompizConfig Settings Manager, poi aprilo dalla Dash, vai al plugin "OpenGL" e deseleziona l'opzione "Sync to VBlank".

Ho un disco Truecrypt formattato come ext4 della dimensione di 400 GB. Dopo aver cancellato tutti i file al suo interno, Nautilus mi dice che adesso ho solamente circa 100 GB di spazio libero, ma io non riesco più a vedere alcun file nel disco.

Il sistema ha un cestino che tu puoi vedere se vai a Modifica/Preferenze in Nautilus e gli dici di mostrare i file nascosti. Devi svuotare il cestino per liberare spazio.

Dove posso trovare informazioni riguardo all'uso di un modem 3G?

http://www.pcurtis.com/ubuntu-mobile.htm
contiene informazioni che
vanno dal dial-up su rete fissa alle
chiavette USB per la banda larga
mobile.

Ho Sound Recorder installato su Ubuntu 10.04, ma quando faccio clic per fare qualche registrazione vocale da mixare con un video che ho creato, ricevo questo avviso:
"Could not create the GStreamer GConfaudio recording element.
Please install the 'gconfelements' plugin from the 'gst-plugins-good' module..."

Cercando nel Software Center, gsstreamer, ecc, essi risultano tutti installati.

Sto utilizzando delle cuffie/microfono USB per registrare una voce pulita.

Dopo un'installazione pulita della 11.04, sembra funzionare bene.

Stavo giocherellando con Mysql, ma poi ho dimenticato la mia password. Quando lo disinstallo e lo installo di nuovo, non mi chiede una nuova password.

Usa Synaptic Package
Manager, e "segna per
rimozione completa".
Dovrebbe sbarazzarsi
delle cartelle nascoste nella Home,
dove sono conservate le vecchie
password.

Ho bisogno di installare Blender 2.5, che non si trova nei repository.

Apri Accessori >
Terminale e inserisci
queste tre righe:

sudo add-apt-repository
ppa:cheleb/blender-svn

sudo apt-get update

sudo apt-get install blender

Come posso condividere il mio lettore CD/DVD per uso generico, cosicché qualsiasi CD/DVD inserito nel lettore sia accessibile sulla macchina remota?

Modifica il tuo /etc/samba/smb.conf con:

gksudo gedit
/etc/samba/smb.conf)

Le istruzioni per abilitare la condivisione di un lettore CD sono nel file.

Le mie sessioni KDE ogni tanto si bloccano e io posso solo fare un reset forzato.

(Dal richiedente originale) ho trovato che uno dei miei moduli RAM era difettoso. MemTest è stato di grande aiuto per trovarlo.

Mi collego, ma la mia chiave WEP non viene salvata; la devo inserire ogni volta!

(Grazie a Barry dell'Ubuntulinux Yahoo Group) Prova a creare manualmente la connessione usando 'Modifica Connessioni' e assicurati che la casella 'Applica a tutti gli utenti' sia spuntata.

Sto provando ad usare winff per convertire un file FLV in AVI, ma ottengo questo messaggio di errore "Unknown encoder 'libmp3lame'"

Abilita il repository Medibuntu e inserisci questo comando:

sudo apt-get install ffmpeg
libavcodec-extra-52

Come posso compilare programmi in C++ e altri linguaggi di base?

https://help.ubuntu.com/ community/CompilingEas yHowTo

Usando Ubuntu Server 10.04, appare questo errore per alcuni secondi prima dell'avvio: "error: no argument specified. Press a key to continue..."

Sfoglia questo:
https://help.ubuntu.com/community/Grub2,
vai alla sezione 12.1.5.
Poichè stai utilizzando Server, hai solo bisogno di seguire i passi 8, 9 e 10.

Trucchi e tecniche Cercasi aiuto: documenti della comunità

Una delle grandi forze di Ubuntu sono i Documenti della Comunità, un Wiki di come fare questo, quello e altre cose in Ubuntu.

Naturalmente, gli articoli non includono una data di scrittura. C'è una data di ultimo aggiornamento alla fine dell'articolo, ma l'aggiornamento potrebbe essere stato fatto per correggere un errore di ortografia.

Le lineee guida degli autori suggeriscono che si dovrebbe includere a quale versione di Ubuntu si applica un nuovo articolo. In ogni caso, molti autori non lo fanno. Inoltre, molti autori non hanno fatto alcun tentativo per tenere aggiornati i loro articoli. Così si può trovare un articolo che dice che si applica a Dapper e si scopre che era valido fino a Jaunty, ma dopo è diventato obsoleto. Esso appare sempre nei risultati di Google.

Un "how-to" scritto nel 2007, quando cominciai ad usare Ubuntu, è più probabile che tragga in inganno le persone, invece di aiutarle. La soluzione? Se guardate un articolo e trovate che è senza dubbio obsoleto, perdete un po' di tempo per correggerlo.

Ci vogliono un alcuni passi per essere autorizzati ad aggiornare i documenti della comunità. Per prima cosa, andate all'articolo della WikiGuide. Dovreste dare un'occhiata a ogni sezione, anche se non riuscirete a ricordare tutto. Poi seguite il link "/Registration". Da lì, seguite il link al Launchpad Help Site. Ci sono più collegamenti alla pagina di iscrizione, poi "Create a new account". Inserite le vostre informazioni e provate a scrivere il fastidioso captcha. Riceverete un'email con un "codice di conferma" che potete copiare e incollare nella prossima schermata.

Adesso, mentre starete leggendo un documento della comunità, potrete cliccare su "log in to Edit" e una volta fatto, "Edit" apparirà in cima allo schermo.

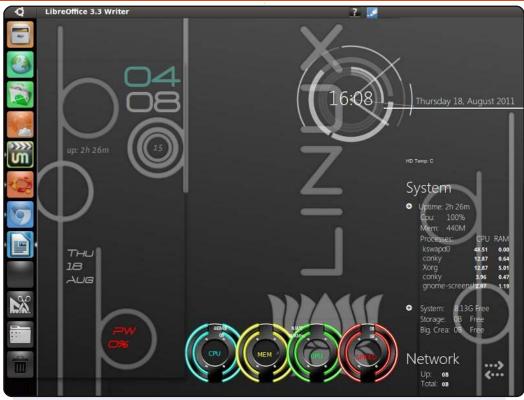
La pratica di iscriversi su Launchpad potrebbe sembrare una noia, ma ci devono essere alcune procedure per bloccare possibili vandali dal danneggiare documenti della comunità e quello è il processo che è stato scelto. In realtà, ci vogliono solo pochi minuti e probabilmente ne spenderete molti di più a correggere il primo documento che deciderete di migliorare.





IL MIO DESKTOP

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Manda le tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org. Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.



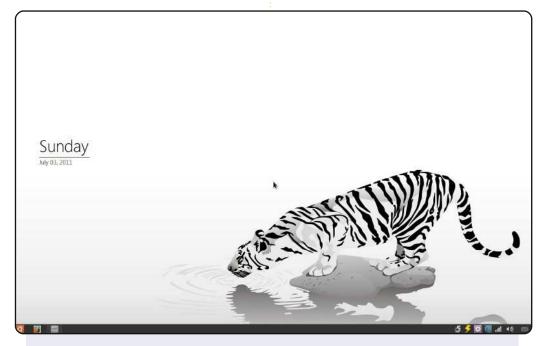
Sono dell'Indonesia e questo è il mio primo intervento su FCM.

Utilizzo Ubuntu 10.10 su un vecchio PC di fascia bassa, P4 1.6 GHz, 512 SDRAM, 40 GB HDD, Nvidia Geforce TI, schermo a 15" CRT.

Qui tutto funziona bene. Utilizzo Unity 2d con il tema mac4lin e le icone genoid. Compiz gira con le impostazioni minime perché c'è un avvertimento di pericolo su compizchecker. Ho messo insieme 3 rcs in 1 conky.

Ubuntu è uno sballo.

Hendraone



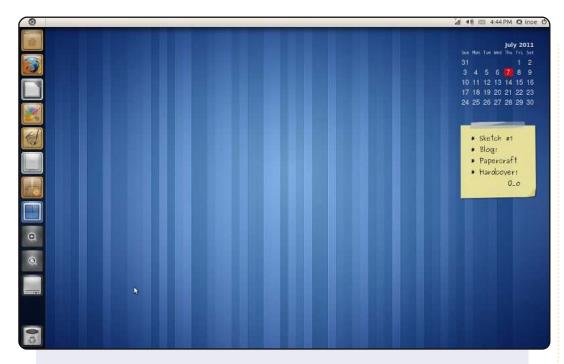
Ho preso questa foto del desktop un po' di tempo fa quando usavo Ubuntu 10.10. Adesso utilizzo la 11.04. infatti mi piace usare Unity perché è semplice e soddisfa le mie esigenze.

Mi piace il mio desktop semplice e senza icone, così ho rimosso il pannello superiore e ho usato il pannello inferiore con l'applet dockbarx e gnomenu invece di quello predefinito. Ho preso lo sfondo da deviantart.

Le specifiche del mio computer: Toshiba Satellite A135-s2276, Intel Pentium Dual-Core 1.6 GHz, RAM 3GB, ATI Radeon 128MB (condivisa) e un HDD da 320GB.

Alvin Sie

IL MIO DESKTOP



Questo è Ubuntu 11.04 Natty Narwhal, che gira sul mio portatile da 14", con Intel Celeron CPU 550 @ 2.00GHz e 1GB di RAM.

Ho disabilitato Nautilus nel mostrare i volumi montati sul desktop per avere un desktop più pulito.

Lo sfondo è Stripes, lo sfondo predefinito di GNOME 3 (hei, sembra bello con Unity:D). Utilizzo il tema Radiance, ritoccato con il set di icone Faenza. Ci sono due Screenlets, ClearCalendar con il tema Noback e Lipik con un tema creato da me stesso, Tempel, che può essere trovato su http://i-n-o-e.deviantart.com/art/Screenlets-Lipik-tempel-1-0-208444137

Asmoro Budi Nugroho



Questa è la mia idea di un desktop perfetto, qualcosa che sia pulito, semplice e minimalista. Non molte scorciatoie sulla barra dei lanciatori di unity, ma con qualche linea di codice degli script di Unity Quicklist, la navigazione diventa buona come in una qualsiasi altra ingombrante barra dei lanciatori di Unity. Mi piace questo stile perché è adatto per un lavoro serio e risulta anche carino.

Sfondo scaricato da: http://solancer-com.deviantart.com/gallery/#/d3jrhu0

Script Unity Quicklist:

http://solancer.blogspot.com/2011/05/ubuntu-1104-quicllist-for-unity.html

Specifiche del sistema: AMD Dual-core 2.5 GHz, scheda madre Gigabyte S-series, 4GB di RAM e un hard disk Seagate da 500 GB.

Srinivas Gowda





COME CONTRIBUIRE

Siamo sempre in attesa di vostri nuovi articoli da pubblicare nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e per le traduzioni della rivista, date un'occhiata al nostro wiki: http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine
Inviateci i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviarci delle **notizie**, scrivete a: news@fullcirclemagazine.org

Inviate i vostri commenti o esperienze Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le **revisioni** Hardware/software vanno inviate a: <u>reviews@fullcirclemagazine.org</u>

Le **domande** sulle interviste future vanno inviate a: questions@fullcirclemagazine.org

Le schermate dei **Desktop** vanno inviate a: misc@fullcirclemagazine.org

... oppure visitate il nostro forum a: www.fullcirclemagazine.org

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI VOI!

Una rivista non è una rivista senza degli articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle vostre Opinioni, Desktop e Storie. Desideriamo anche le vostre Recensioni (giochi, applicazioni & hardware), articoli How-To (su ogni soggetto K/X/Ubuntu) e qualsiasi domande, o suggerimenti, che possiate avere.

Inviateli a: articles@fullcirclemagazine.org

Gruppo Full Circle

Capo redattore - Ronnie Tucker ronnie@fullcirclemagazine.org
Webmaster - Rob Kerfia admin@fullcirclemagazine.org
Manager comunicazioni - Robert
Clipsham
mrmonday@fullcirclemagazine.org
Podcast - Robin Catling
podcast@fullcirclemagazine.org

Editing e correttori di bozze

Mike Kennedy David Haas Gord Campbell Robert Orsino

Il nostro ringraziamento va a Canonical, ai molti gruppi di traduzione nel mondo e a **Thorsten Wilms** per il nuovo logo Full Circle.

> Termine per il n. 54: Domenica 09 ottobre 2011.

Pubblicazione del n. 54: Venerdì 28 ottobre 2011.





IL GRUPPO FCM ITALIANO



ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. È un progetto veramente aperto: tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, **visita la pagina** Partecipare del nostro wiki.

Oggi partecipare e' ancora piu' facile!

Coordinatore del gruppo: Cristiano Luinetti

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Roald De Tino

Traduttori:
Alessandro Losavio
Antonio Allegretti
Bianca Kwey
Davide Miceli
Fabrizio Nicastro
Gianluca Santoro
Giuseppe Calà
Giuseppe D'Andrea
Irene Bontà
Luigi Di Gaetano
Marco Buono
Marco Letizia

Pasquale D. Colaianni

Mirko Pizii

Revisori:
Alessandro Losavio
Dario Cavedon
Davide Miceli
Fabrizio Nicastro
Giuseppe D'Andrea
Marco Buono
Riccardo Vianello
Roald De Tino
Valerio Salvucci

Impaginatori:
Aldo Latino
Cristina Franzolini
Davide Miceli
Fabrizio Nicastro
Marco Buono
Paolo Garbin
Riccardo Vianello

Edizione audio/video: Paolo Rotolo

Edizione eBook: Aldo Latino Davide Miceli

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro **Archivio**.

Cerchi un articolo pubblicato su FCM?

Nel wiki trovi anche l'Indice generale di tutti i numeri pubblicati, comprensivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. Fai clic qui per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal **Gruppo FCM** della comunità <u>Ubuntu-it</u>.

Per ogni altra informazione **visitate il nostro sito web:** http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm.

